

Marala SRL
pavimenti e rivestimenti

agenzia
faccioli G.
Prato Industriale
pratiche automobilistiche
Villafranca (VR) - Via A. Messedaglia, 279
Tel. 045/6301864 - Fax: 045/6301287

vanni
auto
VW Audi SEAT SKODA Vauxhall
Service Audi Service
Via Sandro Pertini 1 - Mozzecane Vr
Tel 045 7975022 - www.vanniauto.eu

Target

Giornale fondato nel 1995

Marzo 2023

NOTIZIE

Anno XXIX - n. 3 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Il nostro Castello è tornato!



Camminamenti ed ex prigionieri sono nuovamente usufruibili grazie al restauro concluso in queste settimane. Una nuova opportunità per lo sviluppo di Villafranca
Servizio a pagina 9

Elezioni amministrative:
caccia aperta al candidato
Servizi alle pagine 2 e 3



Valeggio sul Mincio

Gli affreschi ritrovati e i tesori svelati a Palazzo Guarienti

a pagina 16



Speciale Padel

Ecco tutte le strutture dove praticare lo sport del momento

alle pagine 18 e 19

BCC BANCA VERONESE
GRUPPO BCC ICCREA
VILLAFRANCA, via Bixio, 177
Tel. 045/7902211
Altre filiali: Sommacampagna, Pradelle di Nogarole Rocca e Bussolengo

Teaenergia
ENERGIA E RISPARMIO HANNO TROVATO CASA:
a VILLAFRANCA
in Cas. Vittorio Emanuele, 272
☎ 045 4850890 teaenergia.it

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI
+39 045 634 0735
Via Caterina Bon Brenzoni, 41/b
37060 Mozzecane VR
info@ambulatoriogazzieri.it
Dott. San. R. Marfisi - Iscr. Albo Odontoiatri VR 02144
Medico Chirurgo VR 04047

Onoranze Funebri
Marco Serpelloni
REPERIBILITA' 24 ORE SU 24
Villafranca: via Luigi Prina n°56 tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari n°2 tel. 045 7930734

MONTAGNA CROSARA
SINCE 1947
VIENI A TROVARCI!
Il dentista vicino al tuo sorriso
VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199
Dott. Claudio Crosara | Medico Chirurgo e Odontoiatra Iscr. Albo Odontoiatri n. 637
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

Bussolengo Sona e Villafranca vanno al voto il 14 e 15 maggio: le manovre di partiti e liste civiche

Caccia aperta al candidato

di Beppe Giuliano

Di tre candidati sindaco, in pista al momento ce n'è soltanto uno: **Roberto Brizzi** di Bussolengo che ha ufficializzato la sua candidatura per un secondo mandato. A Villafranca, il sindaco uscente **Roberto Dall'Oca** ha il via libera dalle segreterie comunali - e di una prima civica - ma attende per scendere ufficialmente in campo l'okay delle segreterie provinciali; a Sona, l'amministrazione di **Gianluigi Mazzi** si presenta spaccata in tre filoni diversi, con almeno tre potenziali candidati sindaci mentre le segreterie dei partiti provinciali

non hanno ancora scelto la loro figura da proporre agli elettori. A poco più di due mesi dal voto - data probabile del primo turno, 14-15 maggio - la partita delle prossime Amministrative è tutta nelle mani del centrodestra e nel suo confronto con le liste civiche. Nell'assenza pressoché totale del centrosinistra, il centrodestra - che nei tre Comuni al voto è ampiamente maggioritario - rischia di frantumarsi come avvenuto a Verona appena pochi mesi fa. Come mai? Uno dei nodi, è proprio il ruolo delle liste civiche. I partiti, infatti, sull'onda del successo alle ultime politiche ed al consenso ancora

molto alto per il governo nazionale vogliono essere presenti in prima persona, riducendo lo spazio di manovra delle liste locali. Sottolinea l'eurodeputato **Paolo Borchia**, segretario veronese della Lega: «La differenza la fanno sempre le persone. Le Civiche sono un modello che ha funzionato nel passato e che può allargare il campo elettorale. Direi però che nel 2023 la situazione è diversa rispetto al passato: adesso c'è una filiera che si può attivare facilmente: Comune-Regione-governo nazionale-Bruxelles. Vediamo le difficoltà dei Comuni più piccoli ad intercettare il PNRR e le tante opportunità che

possono mancare i nostri simboli». Vediamo la situazione Comune per Comune. Conferma **Ciro Maschio**, presidente della Commissione Giustizia della Camera ed eletto nell'autunno scorso proprio nel collegio di Villafranca col 64% dei consensi: «Il centrodestra non può sparire dalle liste elettorali, non

possono mancare i nostri simboli». Vediamo la situazione Comune per Comune.

■ **SONA.** Sembra il Comune più contendibile: può vincere qualsiasi candidato

La difficile eredità Mazzi

La sua giunta si è divisa in più filoni che nonostante gli abbinamenti praticamente quotidiani non trovano la quadra e, quindi, molto probabilmente si presenteranno separati agli elettori con, al momento, già due candidati a sindaco. Un movimento centrifugo che chiude dieci anni di amministrazione, sminuisce il ruolo di king-maker dello stesso Mazzi, a conferma del limite delle coalizioni civiche nate su un candidato che non trovano però la linfa, il minimo denominatore, per strutturarsi e proseguire nel futuro.

Alla lista "Direzione Sona" del vice-sindaco **Monia Cimichella** e dei consiglieri delegati **Roberto Merzi** e **Paolo Bellotti**, si sono aggiunte "Sona Domani" e "Scelta per Sona". Sona Domani fa riferimento a "VeronaDomani" di **Matteo Gasparato** mentre "Scelta per Sona" vede l'ex vicesindaco del primo mandato Mazzi, **Simone Caltagirone**, e **Corrado Busatta**, dieci anni in amministrazione, che potrebbe essere il



front-runner, il candidato sindaco di questa coalizione.

A queste due liste, si sono affiancate nei giorni scorsi "VIViamo Sona" e "Insieme perSona" che sostengono l'assessore **Gianfranco Dalla Valentina** come prossimo candidato sindaco. A farle nascere, sette consiglieri comunali di maggioranza che hanno finora affiancato Gianluigi

Mazzi: con Dalla Valentina ci sono l'assessore **Elena Catalano**, le consigliere **Tatiana Bonetti**, **Lara Castioni**, **Arianna Gambini**, **Orietta Vicentini** e il consigliere **Maurizio Moletta**.

Restano da comprendere le scelte dei partiti. La Lega che era all'opposizione di Gianluigi Mazzi - con cui ha avuto nelle ultime settimane pesanti scontri - e Fratelli d'Italia. Conferma **Ciro Maschio**: «Sona è molto complicata, stiamo dialogando con tutte le realtà civiche o di partito che fanno riferimento al centrodestra. Ma per Sona è questione di giorni per arrivare ad una nostra scelta». E anche il centrosinistra prova ad inserirsi: mancheranno i simboli ufficiali, ma il suo elettorato c'è e resta da coinvolgere. In cifre: il centrosinistra ha incassato tutto assieme 3.001 voti a fronte dei 3.477 di Fratelli d'Italia, 1.246 della Lega, 695 di Forza Italia e i 122 dei centristi di Maurizio Lupi. Così, con tre, quattro candidati nel-

l'area civiche-centrodestra, il quorum per passare il ballottaggio è davvero molto basso e Sona diventa il Comune veronese davvero più contendibile, dove può vincere praticamente chiunque.

“
I GIOVANI NON HANNO VOGLIA
DI FARE UN CA**O!”

SICURI? 🗣️

■ **VILLAFRANCA.** L'autocandidatura dell'ex sindaco mette in fibrillazione i partiti

Variabile Faccioli sotto il Castello

di Marco Danieli

La regola aurea vuole la riconferma del sindaco uscente. E **Roberto Dall'Oca** non si sottrae dall'evidenziare i risultati dei primi cinque anni: «Nel 2018 abbiamo anticipato quell'unione del centrodestra che poi ha portato alle vittorie in Regione ed al governo nazionale. I risultati? 32 milioni investiti in opere pubbliche in cinque anni a fronte della riduzione del debito pubblico sceso da 14 a 10 milioni.

Ora siamo ad un passo dal completare quello che è l'anello circolatorio che libera a Villa-

lafranca dal traffico e che i cittadini chiedono da decenni».

Ma la città castellana ha una variabile: **Mario Faccioli**, già sindaco per due mandati, oggi presidente di AgsmAim Energia (la cassaforte della multiutility veronese-berica), da sempre a destra. Ha smosso clamorosamente nei giorni scorsi le acque della politica villafranchese, e di tutto il centrodestra veronese, ponendo, mettendo a disposizione, la propria candidatura: torna così la lista "Alleanza per Villafranca" che portò Faccioli alla carica di sindaco nel decennio 2008-2018. «Non cerco posizioni personali - sottolinea però Faccioli - cerco di portare avanti un progetto comune per la Villafranca del futuro e non intendo dare giudizi sulla gestione attuale del Comune. Mi è stato chiesto cinque anni fa di mettermi da parte, di lasciar fare alla giunta eletta formata - lo dico - però da persone cresciute con la mia amministrazione. Mi sono fatto da parte, non ho guardato una delibera in questi anni e non intendo farlo ora. Non ho commissionato sondaggi, mi basta quello che ogni giorno mi viene richiesto dai miei concittadini: metto la mia candidatura a

disposizione del centrodestra e di tutti quelli che amano Villafranca».

A Mario Faccioli ha risposto però la Lega che, pur senza indicare ufficialmente il sindaco uscente, ha evidenziato i risultati dell'amministrazione Dall'Oca. **Filippo Rigo**, consigliere regionale della Lega, è stato indicato quale responsabile del partito per le amministrative a Villafranca. A lui il compito di fissare le priorità per il prossimo mandato: «Partiamo dall'aeroporto Catullo: è un asset strategico per l'intera provincia e rappresenta una parte fondamentale della vita di questa città. Ora è gestito dal socio privato, che ha il 44% delle azioni, e i soci pubblici debbono nominare i loro nuovi rappresentanti. A loro chiediamo e pretendiamo un impegno nuovo per salvaguardare la centralità del Catullo nell'economia del territorio. Il secondo impegno è per l'Ospedale Magalini e per la riforma della sanità veneta, una delle migliori d'Italia, che sta scontando il peso dell'emergenza Covid in termini di liste d'attesa per le prestazioni sanitarie ed un grave deficit di personale dovuto ad errate politiche nazionali. Il Magalini è tornato più forte di prima ed è centra-

le in una nuova sanità veneta che legherà sempre di più la parte sanitaria con quella sociale. Infine, le Olimpiadi 2026: saranno l'evento più importante della storia recente del Veneto e porteranno nelle case di 2 miliardi di persone nel mondo l'immagine del nostro territorio».

Mentre i partiti cercano una soluzione che salvi l'alleanza, "Insieme si può-Dall'Oca sindaco" che nel 2018 incassò il 14,77% dei voti utili (2.113 sui 9.370 che portarono l'attuale sindaco allo scranno più alto di Villafranca) ufficializza la nuova discesa in campo a fianco del sindaco. **Riccardo Tacconi** ha spiegato le ragioni dell'appoggio ed una prima ipotesi di contratto con gli elettori: «Veniamo da cinque anni di ottima amministrazione: tutto quello che avevamo promesso è stato realizzato nel primo mandato di Roberto Dall'Oca. Abbiamo tante sfide davanti: dall'intercettare i fondi del PNRR alla crescita della cultura dello sport e della partecipazione dei giovani alla vita pubblica; dalla programmazione delle opere pubbliche già cantierabili alla mobilità dolce e, soprattutto, alle nuove opportunità offerte dalle comunità energetiche».

Bussolengo, il rebus dei simboli di partito

Partita più complessa appare però quella di Bussolengo dove l'attuale sindaco, **Roberto Brizzi**, si ricandida con le stesse liste civiche del primo mandato e troverà sulla sua strada l'ex sindaco **Paola Boscaini**, di Forza Italia, e probabilmente una candidatura ufficiale dei partiti di centrodestra: «Il sindaco uscente è orientato a confermare la stessa coalizione di cinque anni fa senza i simboli dei partiti e quindi credo che il centrodestra non possa sparire dalla competizione elettorale. E quindi con gli altri partiti è possibile una soluzione che veda un nostro candidato sindaco: una proposta aggiuntiva per Bussolengo e non "contro" qualcuno».

Ma Brizzi non si è fatto intimidire ed ha scritto ai suoi concittadini con le sue civiche: «Valore a Bussolengo», «SiAMO Bussolengo», «Alleanza per Bussolengo» e «Bussolengo al

centro». «Cara concittadina, gentile concittadino - ha scritto - Io e la mia squadra siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto insieme finora. Ma sono ancora più orgoglioso dell'affetto e del sostegno della comunità bussolenghese che in questi anni mi ha permesso di svolgere con passione e responsabilità il ruolo di sindaco e mi ha aiutato, nei momenti difficili, dando prova di essere una comunità viva, generosa e caritatevole». E aggiunge: «Partirà a breve la ristrutturazione del palazzo di fianco alla chiesa di San Valentino: diventerà un nuovo polo socio culturale. Abbiamo presentato il progetto per realizzare il raddoppio della palestra Aldo Moro. Ci sono in cantiere ancora interventi per ristrutturare Villa Spinola e sono particolarmente orgoglioso del risultato ottenuto con la ristrutturazione del Municipio in Piazza XXVI Aprile».

Per San Vito Brizzi ha in serbo una vera piazza e l'ipotesi di una palazzina multiservizi che possa ospitare una piccola palestra, un bancomat e alcuni servizi comunali, necessari per i residenti della frazione. Prosegue anche il progetto «Un parco per ogni quartiere».

In settimana il centrodestra cercherà una soluzione unitaria ed anche il PD, che ha incaricato della gestione delle prossime amministrative l'ex deputato **Diego Zardini**, inizierà a muovere le prime pedine.

VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®



2023

APRILE • GIUGNO • NOVEMBRE

NEW YORK

SETTEMBRE

DUBAI

SETTEMBRE

STATI UNITI
costa ovest

nemea
VIAGGI

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO →



Gli spazi e i prezzi per la promozione di candidati sindaci e consiglieri comunali

Publicità elettorale: le nostre tariffe



Messaggi elettorali a pagamento sul mensile Target notizie – nelle due edizioni Villafranchese e Bussolengo-Garda – e sui siti di informazione quotidiana online www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it relativi al rinnovo delle Amministrazioni Comunali di Bussolengo, Castel d'Azzano, Ferrara di Monte Baldo, Lazise, Sona e Villafranca di Verona in provincia di Verona.

Ai sensi della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, modificata ed integrata dalla Legge n. 313 del 6 novembre 2003, e della delibera n. 24/10/CSP del 10 febbraio 2010 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, è stato predisposto il seguente documento analitico di autoregolamentazione per la pubblicazione dei messaggi politici elettorali. Il mensile Target Notizie (nelle due edizioni Villafranchese e Bussolengo-Garda) ed i quotidiani online www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it accetteranno inserzioni contenenti messaggi politici elettorali a pagamento per le Elezioni Amministrative 2023, nelle forme consentite dall'articolo 7 comma 2) della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, in particolare: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi; pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati; pubblicazioni di confronto tra più candidati.

I messaggi politici elettorali devono essere riconoscibili, e devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" con l'indicazione del soggetto politico committente.

Le tariffe per l'accesso agli spazi saranno versate all'atto della prenotazione degli stessi e comunque entro la settimana precedente la pubblicazione. Non sarà accettata alcuna forma di accaparramento di spazi che impedisca la parità di condizioni di accesso ad altri interessati che ne facciano richiesta.

Le richieste dovranno essere effettuate da:

- Il diretto interessato;
- I segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda elettorale (tale qualifica dovrà essere da loro attestata);
- I candidati o loro mandatarî;
- Il responsabile della comunicazione;
- Gruppi, organizzazioni, associazioni, movimenti, partiti (nella persona di un esponente iscritto).

Il mensile Target Notizie viene diffuso gratuitamente, porta-a-porta, nei seguenti Comuni della provincia di

Verona: Villafranca di Verona, Povegliano, Valeggio sul Mincio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda, Bussolengo e Pescantina.

La tiratura minima è di 40mila copie.

- Messaggi elettorali a pagamento sui siti www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it (visitatori unici 498.702; pagine viste 613.936; azioni sul sito 631.872. Matomo Statistics 2HY22)

POSIZIONI E TARIFFE

BANNER WEB (a settimana): misura 970x200 pixel oppure 300x250pixel . € 200,00 più Iva 4%

Messaggi elettorali a pagamento sul mensile Target Notizie

Pagina Intera: misure 26 x 34 cm, € 960,00 più Iva 4%

Mezza Pagina: misure 26 x 17 cm, € 600,00 più Iva 4%

Un quarto di pagina: misure 13 x 17 cm, € 400,00 più Iva 4%

4 moduli copertina: misure 17 x 10 cm, € 500,00 più Iva 4%

DOPPIA PAGINA CENTRALE: cm 52 x 34 cm, € 2.100,00 più Iva 4%

ULTIMA PAGINA: misure 26 x 34 cm, € 1.500,00 più Iva 4%

Per informazioni e prenotazioni chiamare il **347 6096175**,
email: info@targetnotizie.it

■ PALAZZI SCALIGERI. Si è insediata la nuova amministrazione provinciale

Gli obiettivi di Pasini

Si è insediata l'amministrazione Pasini. Lo scorso 22 febbraio, il Consiglio Provinciale si è aperto con il giuramento del Presidente **Flavio Pasini**, eletto a fine gennaio. Nel corso della seduta, il Presidente ha illustrato il suo programma di Governo, che pone l'accento sulla condivisione con i Comuni delle strategie sulle attività di competenza dell'Ente, dalle strade agli edifici scolastici.

Il Presidente ha voluto inserire tra gli obiettivi anche la promozione di nuovi servizi, per sostenere e affiancare le amministrazioni locali nell'accesso ai fondi nazionali ed europei e a quelli dei Comuni confinanti.

Al termine del Consiglio si è riunita l'Assemblea dei Sindaci. Presenti 77 amministratori dei Comuni Scaligeri, per un totale di 808 mila cittadini veronesi rappresentati. All'ordine del giorno la modifica dello Statuto della Provincia, approvata all'unanimità. La novità principale riguarda la possibilità del Presidente di nominare due Vicepresidenti a sostegno dell'attività del Palazzo Scaligero: un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente nella persona del Consigliere Anziano, ovvero colui che ha ottenuto il voto ponderato più alto alle elezioni.

Pasini, al termine dei lavori dell'Assemblea, ha informato i Primi Cittadini che è sua intenzione nominare quali Vicepresidenti **Luca Trentini**, Sindaco di Nogaro- la Rocca e **David Di Michele**, Consigliere Anziano, già Vicepresidente nel precedente mandato e Consigliere comunale a Lavagno.

«Con la modifica dello Statuto e il programma di Governo, la Provincia rafforza il proprio ruolo di 'Casa dei Comuni' e di sede deputata al confronto, discussione e condivisione delle strategie di sviluppo del territorio – ha affermato il Presidente Pasini -. Anche la possibilità di nominare, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente, due Vicepresidenti va nella direzione di garantire una più ampia rappresentatività ai cittadini e alle forze politiche veronesi che hanno proposto una candidatura unitaria. Oggi abbiamo modificato la forma per incidere sulla sostanza: sono in arrivo in Veneto nei prossimi anni circa 3 miliardi di fondi europei, è



Flavio Pasini (al centro) con i due vicepresidenti della Provincia, a sinistra, David di Michele, e, a destra, Luca Trentini

aperta la questione dei fondi dei Comuni di confine e del Pnrr. Sebbene le lacune in ambito di risorse umane siano

ancora ampie, stiamo rinforzando progressivamente il personale affinché la Provincia, in attesa di una riforma

istituzionale annunciata da più parti, torni ad essere da subito un riferimento per il veronese e i veronesi a livello regionale, nazionale ed europeo. Ho già incontrato moltissimi Sindaci, anche nei rispettivi territori, come ad esempio in Valpolicella dove è stata ribadita con forza la necessità di un presidio dei Vigili del Fuoco. Ecco, questo è un esempio di come, con i colleghi Sindaci, intendo operare: individuare i problemi, se è possibile risolverli o promuoverne la soluzione da parte delle istituzioni competenti in materia».

La squadra del presidente

Oltre alla nomina dei vicepresidenti, Flavio Pasini, ha conferito le deleghe ai Consiglieri provinciali. Poche le modifiche alle competenze, in supporto al Presidente, assegnate agli amministratori dei Comuni veronesi che siedono in Consi-

glio: due nuove deleghe, "Bilancio" e "Personale", al Consigliere **Alessio Albertini**, sindaco di Belfiore, e "A22: rapporti con gli Enti e Società concessionaria" al vice **Luca Trentini**, sindaco di Nogaro- la Rocca.

«Nella sostanza ho confermato le deleghe già conferite precedentemente ai Consiglieri, per poter garantire continuità e immediata operatività sui temi che stavano seguendo – afferma il Presidente Pasini -. Ho voluto assicurare, con piccole modifiche, anche un'adeguata e ampia rappresentatività dei territori e delle forze politiche, a fronte, per la prima volta per la Provincia di Verona, di una candidatura condivisa».

Alessio Albertini: rapporti con gli enti locali, personale e bilancio; **Albertina Bighelli**: polizia provinciale, politiche venatorie/ittiche e relazioni con la Regione in merito a dette funzioni; **Loris Bisighin**: patti territoriali-Ipa-Pnrr, presidenza commissione provinciale esproprioni e urbanistica; **Roberto Brizzi**: programmazione e pianificazione, politiche per la gestione del patrimonio e gemellaggi; **Vladimir Castellini**: politiche agricole e politiche dello sport; all'altro vice presidente **David Di Michele**: politiche per l'istruzione ed edilizia scolastica; **Sergio Falzi**: ambiente e politiche per le attività produttive; **Zeno Falzi**: trasporti, mobilità e traffico; **Mauro Gaspari**: viabilità e lavori pubblici; **Federica Losi**: identità veneta e pari opportunità; **Carla Padovani**: politiche per cultura; **Ottorino Peretti**: rapporti con l'Unione Europea, politiche sui fondi dei Comuni confinanti e politiche per la montagna; **Diego Ruzza**: relazioni con la Regione in materia di politica del lavoro, formazione professionale, servizi sociali; **Silvio Salizzoni**: politiche e relazioni con la Regione per la promozione del turismo; **Michele Taioli**: politiche energetiche e protezione civile; **Luca Trentini**: innovazione tecnologica e A22: rapporti con gli Enti e Società concessionaria.

Il Presidente ha mantenuto per sé la delega agli Enti Partecipati.

SALI A BORDO!

EVENTI MARZO - APRILE - MAGGIO 2023

24 MARZO
BEPPE GRILLO

11-12 MARZO
CEREA
COMICS & GAMES

31 MARZO - 1 - 2 APRILE
VINI VERI

26 MARZO
IL MERCATINO
DELLA FABBRICA
NOVITÀ LABORATORI CREATIVI

21-22-23 APRILE
PIANURA GOLOSA

15-16 APRILE
FIERA ELETTRONICA
+ FIERA BENESSERE

14 MAGGIO
VERONA REPTILES

30 APRILE
IL MERCATINO
DELLA FABBRICA
NOVITÀ LABORATORI CREATIVI

Sali a bordo e goditi tutti gli eventi in Area Exp. Grandi mostre, festival, cibo e tanto divertimento stanno arrivando presso il nostro amato polo fieristico.



Scopri tutte le date degli eventi da non perdere mese per mese: noi siamo pieni di energia, e tu sei pronto?

Tel. 0442 30902 - www.areaexp.it
mail: info@areaexp.it - Area Exp Cerea

■ **Cicloturismo.** Con il presidente Fiab Marastoni facciamo il punto della situazione

Così resce la rete ciclabile

di **Jacopo Burati**
jacopo.burati@incassetta.it

La primavera è alle porte e i cittadini sono pronti a rimettere mano con costanza alla bici per popolare le piste ciclabili del territorio. I paesi veronesi al confine col Trentino Alto Adige hanno cominciato a usufruire dei "fondi di confine", risorse economiche provenienti dalla regione vicina per costruire ciclovie di alta qualità. Nella parte sud della provincia, invece, le strutture soffrono perché si fatica di più a ottenere risorse. Con il presidente FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) Verona **Corrado Marastoni**, abbiamo fatto il punto sui principali tratti ciclabili percorribili dagli amanti delle due ruote.

La pista ciclabile che corre sugli **argini dell'Adige**, nella parte a sud di Verona, ha continuità di tragitto solo da San Giovanni Lupatoto per poi arrivare fino a Legnago e Castagnaro al confine con Rovigo. «È una tratta importante perché conduce il nord dell'Europa in sicurezza fin sul mare Adriatico – spiega Corrado Marastoni –. Da migliorare è il collegamento tra Verona, nelle zone di Boschetto e Villa Buri, fino alla passerella tra San Martino Buon Albergo e



Corrado Marastoni
presidente FIAB Verona

San Giovanni Lupatoto». La **pista del Mincio** fa parte della "Ciclovie del sole" che parte da Brennero e arriva in Sicilia. Si tratta di uno dei grandi itinerari italiani e si incastra a livello europeo con la *route* che va da Capo Nord a Malta. Nel veronese passa per Peschiera e raggiunge il confine con Mantova fino a Governolo e poi Ostiglia. Quest'ultima è meta finale di molte piste ciclabili perché rappresenta l'incontro del Mincio con il Po, nonché il punto di convergenza della vecchia Via Claudia Augusta, percorso

imperiale che scende dal Danubio e passa attraverso Verona. La **pista delle Risorgive** è il collegamento ideale tra i fiumi Mincio e Adige tramite il canale raccogliatore. Parte da Borghetto, attraversa i comuni di Valeggio, Villafranca, Povegliano, Castel d'Azzano e Buttapietra e si conclude in località Pontoncello tra San Giovanni Lupatoto e Zevio. «È diventata una ciclovie conosciuta oltre i confini italiani – afferma Marastoni –. Il respiro internazionale sta portando risultati turistici impensabili nei paesi lungo il tracciato. Castel d'Azzano, ad esempio, era una località sostanzialmente priva di turismo, adesso si è trasformato in una meta di rilievo».

Nella parte medio-alta della **Val d'Illasi** sorge la pista ciclabile omonima, molto ben strutturata e di altissima qualità, in leggerissima salita da Badia Calavena fino alla splendida località di Giazza ai piedi dei Monti Lessini. «L'unico problema di questa pista è la mancanza di chiare segnalazioni – sottolinea Marastoni –. Andrebbe inoltre favorita la partenza da Caldiero, tra l'altro raggiungibile anche con il treno, passando poi attraverso Illasi e Tregnago e congiungendosi con Badia Calavena».

Ci sono poi alcune piste ciclabili che in prospettiva si aggiungeranno e che saranno opzioni ulteriori di turismo naturalistico e sostenibile. Come la **pista Verona-Ostiglia** ("VeOs") che partirà da Verona, seguirà il percorso del fiume Tartaro fino a Isola della Scala, Nogara e Gazzo Veronese e raggiungerà Ostiglia passando attraverso le rotaie della vecchia ferrovia Verona-Rovigo. «La ciclovie avrà il pregio di riscoprire il tracciato della Via Claudia Augusta – illustra Marastoni – e la suggestione dell'antica Roma». I comuni coinvolti (tra i quali Vigasio, Castel d'Azzano, Ostiglia e Villafranca) stanno mettendo a punto un progetto per ottenere i finanziamenti. I costi sono alti e i tempi di realizzazione sono ancora in via di definizione: ci vorranno non meno di quattro o cinque anni.

La **pista del Menago** sarà in futuro un'altra ciclabile importante e di qualità. Seguendo il percorso del fiume Menago, partirà da Cadidavid, passerà da Buttapietra e proseguirà fino a Bovolone, per arrivare a Cerea e al fiume Tartaro. «C'è la possibilità di attraversare parchi e oasi naturali stupende come i parchi di Bovolone e Cerea – spiega Marastoni –. In più avrebbe il pregio di favorire ancora



Nella mappa la rete delle piste ciclabili: in verde quelle già fruibili, in giallo le ciclovie in fase di realizzazione e in rosso quelle progettate che attendono il finanziamento

Cosa c'è in bolletta?

Acque Veronesi investe risorse per fornire un servizio efficiente e garantire ogni giorno ai propri utenti un'acqua controllata e di qualità.

Trasparenti, come la nostra acqua.

Gli investimenti previsti per i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** dal 2020 al 2023.

La gestione dell'intero sistema idrico integrato, **oltre 9000 km** di rete, dal prelievo dell'acqua alla sua **reimmissione in natura**.

I circa **5.900** controlli l'anno con laboratorio interno e verifiche dell'ULSS con laboratori ARPAV.

Il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti, la gestione delle criticità e la risoluzione delle urgenze.

acqueveronesi.it

800-735300

800-734300



■ LAGO DI GARDA. 165 km sospesi nel vuoto per 345 milioni

La pista più bella d'Italia

di Giulio Bendfeldt

È già stata ribattezzata "la pista ciclabile più bella d'Italia". In tutto sono 165 chilometri attorno al lago di Garda: molto spesso si pedala a bordo lago; altre volte sospesi sulle acque grazie a delle architetture ardite (che richiedono cuore saldo a chi soffre di vertigini); altre volte si corre più nell'entroterra sempre col Garda al nostro fianco e provando l'ebbrezza di percorrere alcune strade fra le più belle del mondo, con paesaggi mozzafiato e diversi livelli di difficoltà. Per la Ciclovía, l'impegno di spesa complessivo sarà di 345 milioni di euro. La Ciclovía del Garda è un'opera destinata a mutare per sempre il turismo e le modalità di fruizione del Benaco in un'ottica di maggiore sostenibilità e vivibilità di questo immenso patrimonio.

«Il Lago di Garda ha un valore ambientale unico: consapevoli di questo, la Ciclovía del Garda che vedrà la luce sarà realizzata tenendo conto della delicatezza del bacino lacustre e del territorio circostante. Con le soprintendenze il lavoro è costante e continuo affinché il progetto sia portato a compimento nel pieno rispetto del territorio. La Ciclovía è pensata infatti proprio guardando ad una mobilità slow, in cui le due ruote siano un mezzo per muoversi e conoscere, unendo turismo, sicurezza della circolazione, cultura e possibilità di godere delle bellezze dei luoghi».



Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto

Con queste le parole, Elisa De Berti, vicepresidente e assessore alle Infrastrutture e trasporti della Regione, ha dato il via ai lavori di realizzazione del 1° Stralcio funzionale della Ciclovía del Garda, in comune di Malcesine (VR), lungo la S.R. 249 - Gardesana Orientale - da località Baitone alla Galleria Navene/Cantone, per un importo complessivo di 7.451.148,53 euro coperto dal Fondo comuni confinanti.

L'iter di attuazione ha visto, nel 2021, la consegna al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti IMS del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera ciclovía, cui

è seguita, con deliberazioni della Giunta veneta, l'approvazione di specifici accordi di programma per l'individuazione e la realizzazione congiunta dei primi lotti con le amministrazioni comunali interessate.

L'intervento inizia a sud dall'innesto con l'esistente pista sulla spiaggia in località Baitone e l'albergo Villa Monica attraverso la realizzazione della pista sul margine ovest della carreggiata con allargamento del marciapiede esistente e la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede a cavallo del ponte sul Torrente valle Bova.

Prosegue verso la Valle Mastella con la realizzazione della pista esterna alla carreggiata della S.R. 249 con due diverse soluzioni. Nel tratto a cavallo della Val Mastella/Valle Cantone viene realizzato un tratto di pista con impalcato con sezione ad arco

Nel tratto tra ponte ad arco Val Mastella e imbocco sud della galleria stradale Navene/Cantone sarà realizzata un tratto di pista su struttura a sbalzo esterna alla carreggiata stradale. Nel tratto parallelo alla galleria stradale naturale Navene/Cantone sul lato lago è prevista invece la realizzazione di una nuova galleria lunga 220,50 m, suddivisa al suo interno tra pista ciclabile e pista pedonale

All'imbocco nord e sud della galleria stradale Navene/Cantone è prevista la realizzazione di un impalcato con funzione di belvedere.

meglio il raggiungimento del sud della provincia con la bicicletta».

Infine, la Treviso-Ostiglia, altra pista ciclabile in via di definizione, sul tracciato dell'ex ferrovia militare costruita negli anni 20 del secolo scorso su un percorso alberato lungo 110 km. La Regione Veneto ha fornito un robusto finanziamento per un progetto di ampio respiro. Sul territorio veronese partirà da Cologna Veneta, passerà da Minerbe e Legnago e arriverà a Casaleone. I lavori procedono spediti e si prevede che sarà terminata già nel 2024.

Indennità di DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2023

I TUOI DIRITTI IN BUONE MANI

SEI UN LAVORATORE AGRICOLO?
Se hai avuto, nel corso del 2022, un rapporto di lavoro agricolo, potresti aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE AGRICOLA!**

Rivolgiti alla **FLAI**, all'**INCA** o alla **CGIL** **entro il 31 MARZO 2023**
Già possibile da **NOVEMBRE 2022**

CHI HA DIRITTO

- < Dipendenti a tempo determinato-avventizi occupati in agricoltura
- < Dipendenti a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno

PUOI ANCHE AVER DIRITTO A:

- < ASSEgni FAMILIARI
- < RIMBORSO SPESE MEDICHE E DENTISTA

- < INTEGRAZIONE MATERNITÀ
- < INDENNITÀ INFORTUNIO O MALATTIA

COSA SERVE PER PRESENTARE LA DOMANDA

- < Fotocopia carta d'identità e Codice Fiscale (per extracomunitari: passaporto o permesso di soggiorno)
- < Buste paga 2022 (per controllare in seguito la correttezza della liquidazione INPS)
- < Redditi 2020 e 2021 per richiesta Assegni nucleo Familiare

Ci trovi su: www.cgilverona.it/categorie-sindacali/flai

351 9038372

CI TROVI A:

VERONA Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611 alla risposta digitare 1 poi 10	Tutti i giorni	9.00 - 12.00 14.30 - 17.30
BOVOLONE Galleria Spazio 3 Tel. 045 7101020	Mercoledì	15.00 - 17.30
BUSSOLENGO via Dante Alighieri, 3 Tel. 045 7151407	Mercoledì	9.00 - 12.00
CAPRINO VERONESE via Sandri, 36 Tel. 045 7242247	Lunedì	15.30 - 17.30
CEREA via Paride da Cerea, 36 Tel. 0442320438	Giovedì	15.00 - 17.30
DOLCE'-VOLARGNE via Passo di Napoleone, 1092 Tel. 045-6888500	Giovedì	15.00 - 17.30
ISOLA DELLA SCALA P.zza N. Sauro, 20 Tel. 045 7302055	Martedì	15.00 - 18.00
LEGNAGO via Pasubio, 2 Tel. 0442 601655	Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 17.30
RONCO ALL'ADIGE via XX Settembre, 58 Tel. 045 6615404	Martedì	15.00 - 18.00
S. BONIFACIO Corso Venezia, 108 Tel. 045 7612555	Lunedì Venerdì	9.00-12.00/14.30-17.30 9.00 - 12.00
S. GIOVANNI LUPATOTO via A. Volta, 39 Tel. 045 8778677	Martedì Giovedì	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00
S. MARTINO BUON ALBERGO Via Venezia, 2 Tel. 045 994293	Lunedì	9.00 - 12.00
S. PIETRO IN CARIANO via Roma, 33 Tel. 045 6838218	Giovedì	15.00 - 18.00
VILLAFRANCA P.zza Villafranchetta, 17 Tel. 045 6300962	Lunedì	9.00 - 12.00 14.00 - 17.00



■ **Acque Veronesi. I comuni di Nogara e Gazzo veronese presto connessi alla rete idrica**

di **Jacopo Burati**
jacopo.burati
@incassetta.it

Con la posa delle tubazioni nel cantiere sorto tra Isola della Scala ed Erbè, è stato completato il secondo stralcio del progetto dell'acquedotto che porterà l'acqua di rete nei territori di Nogara e Gazzo Veronese. Proseguono quindi spediti i lavori nell'ultima grande area della provincia di Verona non ancora coperta dal sistema acquedottistico fornito da Acque Veronesi.

Il progetto, nato in stretta collaborazione tra i comuni di Nogara e Gazzo con il Consiglio di Bacino, è stato presentato nella sala consiliare del comune di Nogara dal presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli**, dai sindaci di Nogara **Flavio Massimo Pasini** e di Gazzo Veronese **Stefano Negrini** e dal vicesindaco di Nogara **Marco Poltronieri**.

«La realizzazione dell'acquedotto a favore dei comuni di Nogara e Gazzo – ha spiegato il Roberto Mantovanelli – è prevista entro la fine del 2024 e rappresenta un ulteriore tassello di un sistema più complesso e articolato che nei prossimi anni metterà in collegamento ben 35



Arriva l'acquedotto

Il sindaco di Nogara e presidente della Provincia Massimo Flavio Pasini ha espresso la propria soddisfazione per il progetto dell'acquedotto che doterà finalmente i comuni di Nogara e Gazzo Veronese di acqua potabile proveniente dalla rete provinciale. Il primo cittadino ha definito l'arrivo dell'acquedotto «un avvenimento storico per il paese». «Abbiamo una data per il completamento dei lavori che è fine 2024 – ha dichiarato Pasini –. I lavori procedono molto bene e seguono un percorso che avevamo già stabilito due anni fa. Poter avere acqua salubre e controllata in paese è un successo che ci riempie di orgoglio. Da tanti anni portiamo avanti la battaglia dell'acqua di rete e finalmente passiamo dalle parole ai fatti con un obiettivo concreto davanti a noi».

Nogara, oltre a non essere ancora al momento servita dall'acquedotto, ha anche la problematica della presenza di arsenico nell'acqua in alcune zone dell'abitato. «Dotare il paese dell'acquedotto è un segno di modernità – continua il primo cittadino –, Nogara e Gazzo erano gli ultimi due comuni della provincia di Verona a non essere forniti dalla linea acquedottistica. Questo è un vanto anche per Acque Veronesi perché vuol dire che l'azienda ha lavorato bene. Perciò ringrazio il presidente Roberto Mantovanelli per la disponibilità e l'attenzione. Grazie alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti, diamo una risposta concreta ai cittadini su tematiche di primaria importanza come la salute e lo sviluppo del territorio».

comuni della pianura veronese con una portata totale di 1000 litri d'acqua al secondo». Dalla partenza dei lavori, nel febbraio 2021, è stato realizza-

to nel comune di Isola della Scala, dopo un accurato studio geologico, il primo dei cinque pozzi previsti nel progetto. In seguito è stato messo a punto il

collegamento con la centrale di Pellegrina e sono stati posati circa sette chilometri di condotte per realizzare le interconnessioni con i comuni di Nogara,

Isola della Scala, Trevenzuolo, Nogarole Rocca, Sorgà, Erbè e Gazzo Veronese. Nella terza e ultima fase dei lavori, per la quale si attendono le autorizza-

zioni dagli enti competenti, sarà completato il campo pozzi, verrà potenziato un tratto di condotta tra Erbè e Pellegrina e saranno posati nuovi tratti di rete nel centro abitato di Nogara. Successivamente sarà realizzata la definitiva interconnessione tra Nogara e Gazzo Veronese con la possibilità di ulteriori nuovi allacciamenti.

Il valore totale dell'opera, il cui pieno e totale funzionamento è previsto per l'inizio del 2025, è di circa 12 milioni di euro. «Lo studio del territorio ci ha permesso di individuare la soluzione ottimale – continua Mantovanelli –. L'obiettivo di questo intervento è dotare dell'acquedotto circa duemila utenze, aumentare notevolmente la portata e garantire una migliore efficienza a chi nella zona è già allacciato. Prevediamo che, dagli attuali 10 litri al secondo, la portata sarà aumentata a 60 litri al secondo».

L'intervento persegue la stessa strategia già usata in altri territori che presentavano falde ormai compromesse e la presenza di inquinanti naturali come arsenico, ferro, ammoniaca e manganese, con l'individuazione di fonti alternative.

Prezzo del gas: facciamo chiarezza sulla normativa

Ha risparmiato chi ha aderito alle nuove condizioni tariffarie di Lupatotina Gas e Luce

Nel mese di giugno 2022, con l'obiettivo di tutelare la propria clientela per il servizio di gas e viste le previsioni di un aumento importante del prezzo del gas denominato "PFOR" dall'autunno 2022, Lupatotina Gas e Luce ha inviato a tutti i propri clienti una proposta di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali del servizio di fornitura di gas, offrendo per quanto possibile e come ha sempre fatto in passato, buone condizioni di mercato.

«Purtroppo, il decreto governativo "aiuti bis" di agosto 2022 ha fatto congelato gli effetti di quelle proposte fino al 30/04/2023 - spiega l'amministratore unico di Lupatotina Gas e Luce **Loriano Tomelleri**. Con il risultato che - dal mese di ottobre 2022, nel rispetto della normativa governativa e dell'Autorità, siamo stati costretti a fatturare, alla stragrande maggioranza dei nostri clienti di gas, i consumi al prezzo calcolato in base all'indice "PFOR" che, per il trimestre ottobre/dicembre 2022, è stato determinato dall'Autorità di settore ad un valore pari ad euro 2,5 al metro cubo». Nel frattempo tutti i clienti nuovi, a partire da giugno 2022, venivano fatturati alle nuove condizioni previste secondo l'indice "PSV", che ha sempre avuto una quotazione mensile inferiore. Si è creata, pertanto, una situazione che ha visto la società fatturare ai propri clienti tre diversi prezzi: 1) "PFOR" ai clienti con i contratti vecchi oggetto del blocco delle proposte di modifica unilaterale; 2) "PSVMA" ai nuovi clienti da giugno 2022; 3) "PSV DA" per quei pochi clienti rimasti ancora nel Mercato Tutelato ed il cui prezzo, da ottobre 2022, viene definito mensilmente dall'Autorità appunto secondo l'indice "PSV DA".

«Lupatotina Gas e Luce Srl, contrariamente a molti altri operatori di mercato, ha deciso di avvisare la propria

clientela invitandola a valutare il passaggio alle nuove condizioni, cosa che sarebbe potuta avvenire solamente su iniziativa del cliente stesso», sottolinea Tomelleri. Pertanto, nei giorni tra il 15 ed il 20 settembre è stata inviata una comunicazione (con una e-mail ai clienti con il recapito delle bollette a mezzo e-mail e con una lettera cartacea a tutti gli altri) contenente il modulo delle nuove condizioni tariffarie da restituire firmato per accettazione.

Successivamente, a tutti i clienti, con la bolletta dei consumi di gas del mese di settembre 2022 (recapitata l'ultima settimana di ottobre) è stato inserito come allegato alla bolletta una comunicazione che invitava a valutare di sottoscrivere le nuove condizioni tariffarie. Il mese successivo, con recapito verso fine novembre 2022, su tutti i mensili locali veniva pubblicato un artic-

olo che rivolgeva a tutti i propri clienti di gas il medesimo invito.

«Ad oggi la maggior parte della nostra clientela ha spontaneamente aderito alle nuove condizioni tariffarie di gas, beneficiando in tal modo di un prezzo inferiore», prosegue Tomelleri. Ma come potrebbero evolversi i mercati energetici nei prossimi mesi?

«Prevediamo che si renderà necessaria un'ulteriore modifica del prezzo del gas a partire dal mese di ottobre 2023, in modo da allineare le condizioni tariffarie al prezzo di borsa del gas secondo l'indice "PSV day ahead". Infine, ci teniamo ad evidenziare il fatto che, nel mese di ottobre 2022, diversi nostri clienti ci hanno inviato una diffida all'applicazione delle proposte di modifica unilaterale di giugno 2022 salvo poi ricredersi

non solo sul fatto che la Lupatotina Gas e Luce Srl abbia rispettato in pieno quanto previsto dal decreto aiuti bis, ma anche sulla bontà delle nostre comunicazioni tanto da rivolgersi poi ai nostri sportelli sottoscrivendo le nuove condizioni tariffarie». Al riguardo, conclude Tomelleri, «alcune società di vendita di gas in Italia sono state oggetto di istruttorie e provvedimenti cautelari da parte dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato per aver comunque dato corso alle proposte di modifica unilaterali dei contratti nonostante il divieto imposto dal decreto aiuti bis di agosto 2022. I nostri sportelli restano come sempre a disposizione della clientela nei consueti orari di apertura».

Lupatotina Gas e Luce Srl



ANNIVERSARIO
20

Lupatotina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì) dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile l'APP "Lupatotina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

Finalmente un restauro che permetterà a Villafranca di avere nuovi spazi espositivi

Il nostro Castello è tornato!

di Giancarlo Tavan

Un restauro accurato seguito dall'architetto Antonio Benedetti e un percorso culturale spettacolare che lancia Villafranca tra le grandi mete del circuito delle città murate. Può andar fiero dell'intervento il sindaco **Roberto Dall'Oca** che con la sua Amministrazione (il vicesindaco **Francesco Arduini** e gli assessori **Claudia Barbera**, **Riccardo Maraia**, **Luca Zamperini**, **Anna Lisa Tiberio**, **Nicola Terilli** e **Jessica Cordioli**) ha inaugurato il Castello restaurato, tra l'altro interamente finanziato con 450 mila euro di fondi Pnrr.

EX PRIGIONI E CAMMINAMENTI. Dopo vari interventi alla torre e alle mura che si erano susseguiti negli ultimi decenni, per la prima volta un'Amministrazione ha messo mano ai camminamenti e alle salette delle ex prigioni. Una visione diversa rispetto all'ex sindaco Faccioli che si era concentrato principalmente sulla piazza d'armi con il grande prato.

«Uno degli obiettivi del nostro programma elettorale era riaprire il Castello alla cittadinanza ponendo fine a tanti anni di chiusura e di polemiche - sottolinea il sindaco -. Obiettivo realizzato riportando finalmente all'interno tanti eventi (tra cui la pasquetta al Castello e il villaggio medievale). Ma la soddisfazione più grande è aver realizzato la ristrutturazione delle due torri con i camminamenti ed il percorso di visita alle sale. Un progetto fortemente voluto da questa Amministrazione che darà lustro alla Città e che diventerà meta turistica e culturale. Ne beneficeranno le attività commerciali ma anche tutti i giovani studenti che verranno a conoscere la storia di Villafranca».

I LAVORI. Il risultato è il frutto di un grande gioco di squadra tra ufficio tecnico, ditte che hanno eseguito i lavori e amministratori. «Un lavoro di restauro completo - dice il vicesindaco Arduini -, dai pavimenti all'impianto elettrico, falegnameria, sistemazione delle porte originarie, intonaci, infissi, tetti. Sistemati anche il cancello della porta Sud del Castello e il soffitto



Gli amministratori del Comune di Villafranca in sopralluogo ai camminamenti del castello recuperati

dell'ex cantoria nuovamente accessibile per mostre e matrimoni. Finalmente si potrà godere di un panorama mozzafiato dall'alto, non solo dalla torre principale. Nel triennale abbiamo previsto la sistemazione esterna e il recupero della torre centrale lato Est 'imbragata' da decenni. Stiamo cercando di reperire i fondi Pnrr di rigenerazione urbana. Il progetto c'è già».

GLI ALLESTIMENTI. Insieme al Bottagisio e al Museo diffuso del Risorgi-

mento è un altro importante tassello per dare prestigio a Villafranca. Questo restauro, infatti, rappresenta un deciso salto di qualità esaltando il cammino di rinascita dal punto di vista culturale degli ultimi anni nonostante pandemia, guerra e crisi energetica, ma anche turistico. «Si tratta dell'allestimento, curato dall'esperto Massimiliano Righini, di un percorso tematico-culturale che renderà il nostro Castello un vero e proprio polo museale in grado di attrarre turisti e

gruppi scolastici - spiega l'assessore Barbera -. Saranno riprodotte, attraverso totem, arredi e momenti esperienziali, le varie fasi evolutive del Castello, nonché quella che era la vita quotidiana al proprio interno con la cucina, le prigioni, l'illuminazione e tutto ciò che veniva impiegato per comunicare e dare l'allarme di difesa per vari pericoli. Nella torre metà dei pannelli saranno dedicati alla vita quotidiana e l'altra metà alla guerra».

Analisi della guerra in Ucraina in una serata di Rotary e Lions Club

I segreti della Matrioska

di Marco Daniele

Renato Caputo, docente di diritto internazionale e di normative sulla sicurezza, ha tenuto a Dossobuono a Parco Mariotto una cena conferenza sui recenti conflitti internazionali e sulla guerra in Ucraina. La serata è stata organizzata dai club Rotary e Lions di Villafranca, riuniti nel clima di grande collaborazione che contraddistingue i rapporti fra le due associazioni.

Sia **Carlo Benati**, presidente del Rotary, sia **Alessandro Pisano**, presidente del Lions Club hanno sottolineato in apertura quanto sia positiva questa sinergia fra i due club e che l'iniziativa sarà seguita da altre. Il sindaco Roberto Dall'Oca ha poi portato il suo saluto.

Il tema della conferenza di Renato Caputo è stato la guerra in Ucraina, un conflitto che ci tocca da vicino. Non solo perché dista da noi solo



Renato Caputo con i presidenti dei due club

un migliaio di chilometri, ma perché le sue conseguenze le subiamo anche qui in Italia poiché il mondo è ormai interconnesso ed è impossibile che una guerra nel cuore dell'Europa non faccia sentire le sue ripercussioni in tutto il continente.

Il presidente del Rotary Club di Villafranca Carlo Benati ha commentato: «Una serata molto interessante, oggi abbiamo la fortuna di avere la

presenza del professor Caputo, esperto in strategia politica internazionale, che ci spiegherà un tema estremamente importante che tocca ognuno di noi. Siamo tutti d'accordo su quanto sia terribile questa guerra in atto, ma in che modo influisce sulle nostre micro o macro economie? Siamo molto orgogliosi di avere la possibilità di poterci confrontare con un esperto come il professore. Abbiamo

organizzato la serata insieme al Lions Club di Villafranca, con il quale abbiamo un dialogo continuo e sinergico proprio perché troviamo sempre il modo di fare degli eventi interessanti, insieme, come questa».

Alessandro Pisano, presidente del Lions Club di Villafranca: «Il rapporto con il Rotary Club sta diventando sempre più forte, la collaborazione sta crescendo. Due Club che agiscono nello stesso ambito, a supporto della comunità e delle nostre piccole realtà».

Il professor Renato Caputo ha spiegato: «Questa sera parleremo degli aspetti geopolitici in particolare di quello che è il conflitto russo-ucraino. Si spazierà su come la guerra, iniziata un anno fa come se dovesse essere una guerra lampo, si è trasformata, nell'arco di un anno, in una guerra di logoramento non solo militare ma anche economico con ripercussioni anche all'estero e nel futuro».

Jacopo Foroni: la famiglia al centro

Si ricandida **Jacopo Foroni** al Consiglio comunale di Villafranca dopo l'esperienza maturata nella precedente legislatura. Dirigente d'azienda, classe 1986, eletto nella Lega ed oggi in Villafranca Domani, Foroni punta a sostenere nel prossimo consiglio comunale le tematiche della famiglia e della parità di genere, argomento – questo – di solito bandiera più delle donne in politica che dei loro colleghi maschi. «Sono un padre di famiglia ed ho la fortuna di poter gestire al meglio con mia moglie i carichi che comportano i figli. Ma vedo tantissime ragazze e donne che debbono abbandonare il loro lavoro, lasciare le loro aspettative legittime di carriera alla nascita del primo figlio. Credo che questo sia un grave danno tanto per le donne che per la nostra società che perde professionalità utili alla sua crescita. Non penso che la questione di genere sia un tematica che soltanto le donne debbono affrontare, penso sia compito dell'intera società rimuovere tutti gli ostacoli – come dice la nostra Costituzione – che impediscono il raggiungimento degli obiettivi che ciascuno di noi si pone. Abbiamo appena confermato le convenzioni per le materne con le paritarie, ma vedo ancora poca partecipazione. Molte famiglie non mandano i figli alle materne, è uno sbaglio – secondo me – e dobbiamo capirne le ragioni».

Jacopo Foroni intende anche sviluppare una nuova attenzione del Comune alla violenza in ambito familiare: «Non sto a ricordare episodi più o meno recenti, ma la violenza in famiglia è una realtà e dobbiamo aggredirla se vogliamo risolvere questo problema. Ho visto le convenzioni e le azioni che hanno sviluppato altri Comuni. Credo che anche Villafranca debba realizzare un protocollo con forze dell'ordine, Procura della Repubblica, Tribunale dei minori, medici di base, istituzioni scolastiche».



In ricordo dei nostri cari



Galdino Pigozzo
m. 24 novembre 2017



Luciana Masotto
m. 12 febbraio 2023



Pasquina Castelletti
m. 14 febbraio 2023



Viviana Fabbro
m. 13 febbraio 2023

Onoranze Funebri

Serpelloni

Villafranca: via Luigi Prima, 56 – tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari, 2 – tel. 045 7930734
Roverbella: piazza Garibaldi 28 – tel. 0376 693038

VERONA VICENZA

**Abbiamo messo tutte le nostre
forze in un'unica BCC.**

Insieme. Con voi e per voi:
bccveronavicenza.it

 **BCC VERONA E VICENZA**
GRUPPO BCC ICCREA

EVENTO. Il comune raccoglie foto e testimonianze per organizzare una mostra a Villa Venier

Amarcord Pollo Arena

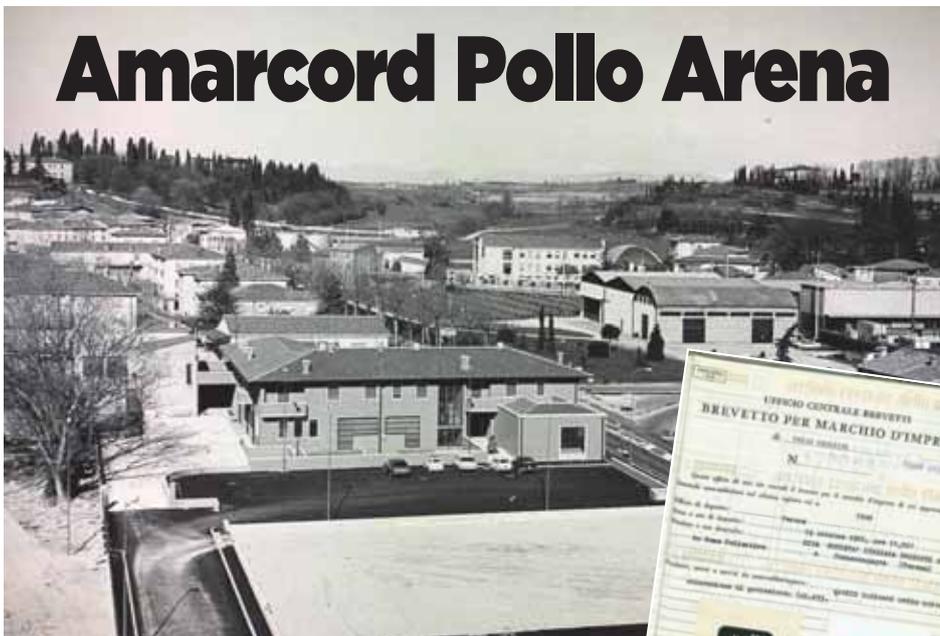
di Marco Danieli

Chi non ricorda il "Pollo Arena"? Marchio notissimo, azienda agroalimentare italiana tra le più importanti tra gli anni Sessanta e Novanta, ma anche una storia di successo dell'economia agroindustriale veronese.

Oggi a distanza di tanti anni il Comune di Sommacampagna vuole ricordare cosa è stato e ha rappresentato il "Pollo Arena" per le famiglie dei dipendenti. Lo farà in maggio a villa Venier con la mostra-evento "Pollo Arena: una storia, tante storie". Fino a fine marzo saranno raccolti documenti, immagini, memorie e pubblicità, ricordi di vita vissuta e le testimonianze di chi vorrà condividerle.

Creata dagli imprenditori Antonio Grigolini e Arrigo Armellini, Sipa Pollo Arena aveva ottenuto notevoli risultati. Non solo allevatori di pulcini: già nel 1951, quando l'Italia gettava le basi del miracolo economico, avevano imparato in Olanda come industrializzare il ciclo che va dall'uovo al pulcino e poi alla gallina. Misero in pratica quanto appreso, fondando la società "Agripol" (sintesi di Armellini-Grigolini-polli), con un mix di intelligenza, coraggio, tecnica e condizioni favorevoli.

Era il periodo in cui la socie-



Sommacampagna in uno scatto storico quando Sipa era una delle più importanti aziende dell'agroalimentare veronese. A destra il brevetto del marchio "Pollo Arena" del 1965

tà italiana da agricola si trasformava in industriale. I due imprenditori intuirono che era la strada giusta, tanto che dopo pochi anni, a partire dal 1960, cresceva e si sviluppava a Sommacampagna il "Pollo Arena", che quel ciclo di produzione lo completava con la distribuzione, portando il prodotto - gallina sulle tavole dei consumatori passando dai supermercati. Il successo fu enorme e in breve alla produzione dei polli gli

imprenditori veronesi aggiunsero surgelati e cibi pronti. "Pollo Arena" era, diremmo oggi, il brand di SIPA - Società Italiana Prodotti Avicoli.

La società crebbe fino a conquistare una posizione di leadership nel mercato avicolo nazionale. SIPA garantiva lo standard qualitativo della produzione. Per raggiungere l'obiettivo aveva firmato con gli allevatori intese e contratti: la nuova frontiera nei rap-

porti tra agricoltura e industria. Questo il modello: Sipa forniva il necessario, dai mangimi agli impianti, fissava i quantitativi da produrre e stabiliva tempi e trasporti. Gli allevatori provvedevano a far crescere i pulcini e a consegnarli con i requisiti già concordati. E la produzione cresceva, adattandosi alla richie-

sta dei consumatori.

L'impresa divenne così un big dell'agroalimentare, con più di 2000 dipendenti e un marchio tra i più noti e apprezzati. Tanto che Grigoli-

ni e Armellini allargarono i loro interessi all'editoria, acquisendo la maggioranza delle quote del gruppo Athesis. Ma all'inizio degli anni '90 l'equilibrio viene meno: Armellini esce dalla società, Grigolini resta da solo alla guida del Pollo Arena ma sulla società pesano gli sviluppi negativi di uno stabilimento realizzato a Bojano, in Molise. Alla fine, nel 1994, non restò che prendere atto della decadenza, e la storia finì con l'amministrazione controllata.

Ma Sommacampagna, paese in cui è nata questa avventura imprenditoriale, ha raccolto e valorizzato i frutti dello sviluppo. La piccola comunità nel 1957 tagliava il traguardo dei 12 mila abitanti, e negli anni Sessanta aveva la più alta percentuale di immigrati del Veronese. Giornalmente pullman di lavoratori arrivavano da Padova e Mantova, a servizio dei calzaturifici e di tante nuove aziende tra cui proprio il "Pollo Arena": in particolare proprio da Bojano arrivavano decine di ragazze per i corsi di formazione, e si ricorda che alcune si erano sposate e sono rimaste a vivere a Sommacampagna.



POVEGLIANO. Il fotografo Dalla Mura racconta la sua voglia di volare e il suo nuovo progetto

In volo con la polaroid in tasca

Il 28enne poveglianese **Teodoro Dalla Mura**, ha deciso di volare in alto. A un passo dal prendere il brevetto per volare con parapendio, paracarrello e paramotore, ha deciso di unire la sua passione di volare con il suo lavoro di fotografo. «La passione di volare ce l'ho avuta sin da bambino - racconta -. Quando ero piccolo alla Madonna dell'Uva Secca c'era un campo di aeromodelli e con i miei amici andavo a vederli. Un signore mi regalò un aereo gigante di cartone e mi divertivo a farlo volare».

Il suo sogno è quello di fare l'elicotterista, ma intanto si accontenta di volare, tra i 20 e i 50 km orari, con il parapendio e i due mezzi a motore, il paramotore e il paracarrello biposto. «Ho iniziato due anni fa con un mio amico e facendolo sempre più spesso si impara. Per volare bisogna continuare ad atterrare e decollare per trovare le misure. Un vero e proprio allenamento». In estate la sua intenzione è quella di far partire il progetto "Flyad" (volo e pubblicità). Con un'offerta minima di 20 euro a un'associazione o una onlus e un contributo di 50 euro (comprensivo di assicurazione), chi vorrà potrà volare con il paracarrello biposto, in totale sicurezza e in aria calda ammirando il panorama da altezze uniche. Per conservare un ricordo dell'esperienza si può richiedere un semplice video (40 euro) oppure uno più



s sofisticato, ripreso con due telecamere (90 euro).

«Lanciarmi e volare mi viene bene e un giorno vorrei fare il percorso per diventare istruttore» precisa Teodoro che ha lasciato alcuni lavori ben remunerati per lanciarsi in questo nuovo progetto che si augura possa diventare un giorno il suo lavoro. «Il parapendio è uno sport che se fatto in sicurezza e senza esagerare ti mette alla prova ed è veramente bello per i giovani. Ti dà libertà

e stai meglio».

Oltre alla possibilità di un'esperienza di volo, "Flyad" offre la possibilità di trainare degli striscioni e degli appositi tensionatori per effettuare video unici. Infatti, riprendendo con droni, camere a terra e in acqua è possibile creare qualcosa di unico, sia come spot pubblicitario sia come ricordo. Conclude Teodoro: «L'importante è fare un passo verso la direzione che vuoi prendere. Pian piano si sta meglio».

Solidarietà

Donazione e raccolta fondi per l'Ucraina

Mercoledì 1 marzo l'Amministrazione comunale e alcuni volontari hanno donato la somma raccolta dai volontari del "Presepio del Tartaro" e dal centro sociale "Anteas La Madonnina Aps" nel corso dell'allestimento del presepio alla Scuola dell'infanzia Mons. Bressan di Povegliano.

L'importo di 800 euro sarà destinato a progetti per la scuola. «Si ringraziano tutti i volontari, l'associazione Anteas, Don Giorgino e la scuola materna per l'accoglienza» precisa l'amministrazione guidata dalla sindaca **Roberta Tedeschi**. È stata l'occasione anche per un saluto alla Baita degli Alpini, dove continua raccolta dei beni per l'Ucraina, tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 (sabato e domenica compresi). È possibile donare prodotti per igiene, vestiti, giacche invernali, scarpe, biancheria, generi alimentari in scatola e confezionati, pannolini e coperte.

Dal prossimo 14 marzo è possibile prenotarsi al circolo Auser per i soggiorni estivi

Cari nonni, vi mandiamo in vacanza

Tornano anche questa estate i soggiorni per gli anziani di Villafranca. E anche quest'anno il Comune si affida all'esperienza di Auser per la non semplice organizzazione di questo servizio che ha raccolto sempre grande entusiasmo e soddisfazione.

Spiega **Nicola Terilli**, assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia: «I soggiorni climatici 2023 anche quest'anno sono organizzati dall'Auser di Villafranca di Verona. Ringrazio la presidente **Marisa Butti** e il suo direttivo per la passione, la dedizione e l'entusiasmo con cui ha predisposto la proposta per la prossima stagione estiva. I nostri soggiorni sono molto apprezzati per l'accuratezza con cui vengono scelte le località e le strutture alberghiere. Anche quest'anno accanto alle storiche mete, che da anni incontrano la soddisfazione dei partecipanti, abbiamo incluso qualche novità. Voglio segnalare a questo proposito la crociera nel Mediterraneo dal 30 settembre al 7 ottobre e l'introduzione di un tour in Sicilia dal 18 al 25 giugno. L'obiettivo dei nostri



soggiorni è quello di garantire ai nostri ospiti la possibilità di trascorrere vacanze in località con offerte turistiche e servizi in grado di soddisfare le loro esigenze. Partecipare ai soggiorni è importante non solo per riposarsi ma anche

per l'opportunità di coltivare nuove conoscenze che molto spesso continuano anche dopo il periodo vacanziero. In tutti i nostri soggiorni è presente un accompagnatore. A loro va il mio ringraziamento per la capacità che hanno

sempre dimostrato di promuovere momenti di socialità in grado di impreziosire le relazioni tra i partecipanti».

«Siamo orgogliosi di affiancare l'Amministrazione comunale in questa proposta che porterà bene-

fici ai nostri anziani. - spiega la presidente **Marisa Butti** - Auser ha una lunga tradizione di proposte culturali e ricreative a favore della terza età, come le numerose progettualità sull'invecchiamento attivo e sull'adozione di stili di vita che salvaguardino la salute e il benessere psico fisico. Le vacanze sono fonte inesauribile di relazioni che prevengono la solitudine e la depressione».

STRUTTURE SELEZIONATE.

Tutte le strutture alberghiere selezionate sono vicine al mare e in località in grado di fornire servizi socio sanitari di emergenza in caso di necessità. Anche quest'anno gli anziani saranno accompagnati da un animatore che, oltre a occuparsi di tutte le problematiche che possono sorgere durante la vacanza, avrà il compito importante di facilitare le relazioni tra i soggiornanti con progetti di animazione.

In alcune strutture è possibile usufruire di camere doppie "uso singolo".

Auser L'Auser di Villafranca di Verona in collaborazione con il Comune organizza

SOGGIORNI CLIMATICI 2023

Periodo	Località	Costo
06 maggio	Abano Terme (PD)	Euro 595
13 maggio	Hotel Columbia 3 stelle	Supplemento singola euro 105
10 giugno	Bellarìa (RN)	Euro 1050
24 giugno	Hotel Levante 4 stelle	Supplemento singola euro 280
18 giugno	Sicilia Tour (4 escursioni)	Euro 1120
25 giugno	Paradise Beach 4 stelle Castelvetrano (TP)	Supplemento singola euro 273
02 luglio	Rimini - Rivazzurra	Euro 1250
16 luglio	Hotel Butterfly 3 stelle	Supplemento singola euro 280
15 luglio	Senigallia (AN)	Euro 1150
29 luglio	Hotel Europa 3 stelle	Supplemento singola euro 280
06 agosto	Fiera di Primiero (TN)	Euro 670
13 agosto	Hotel Dolomiti 3 stelle	Supplemento singola euro 140
10 settembre	Andalo Tour (TN)	Euro 445
17 settembre	Hotel Continental 3 stelle	Supplemento singola euro 105
30 settembre	Crociera Mediterraneo (Italia, Montenegro e Grecia)	Cabina vista mare Euro 1060 Cabina interna Euro 1010
07 ottobre		

CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE:

- AVER COMPIUTO 60 ANNI
- AUTOSUFFICIENZA
- RESIDENZA NEL COMUNE I NON RESIDENTI VERRANNO AMMESSI SOLO IN CASO DI DISPONIBILITÀ

NON AUTOSUFFICIENTI CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE:

- RESIDENZA NEL COMUNE
- PRESENZA DI UN ACCOMPAGNATORE

Per partecipare è indispensabile la sottoscrizione della tessera annuale di euro 20 che darà la possibilità di usufruire dei tanti servizi che Auser offre sull'intero territorio nazionale e avere la copertura assicurativa per infortuni

La raccolta delle domande inizierà martedì 14 marzo 2023 per tutti i soggiorni presso:
Villafranca, Centro Sociale Auser L. Massari - Via Rinaldo 9/A
 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00
PER INFORMAZIONI SUI SOGGIORNI CLIMATICI CONTATTARE: TEL. 045 6304470

Siccità, cambiamento climatico, incendi boschivi... il Veneto è tra le prime quattro regioni a rischio su 2.600 in

■ Servizi
di Stefano Cucco

Il Veneto è fra le prime quattro regioni al mondo per rischio ambientale: è il risultato clamoroso di un'analisi svolta dalla società Xdi, tra i leader mondiali nell'analisi del rischio fisico, che ha messo a confronto oltre 2.600 regioni o aree di tutto il mondo, realizzando proiezioni dei danni agli edifici e alle proprietà causati da eventi estremi e mettendo in luce la vulnerabilità dei centri economici. L'analisi della ricerca si è basata su otto principali rischi di livello globale: inondazioni fluviali e superficiali; inondazioni combinate con inondazione costiera; caldo estremo; incendi boschivi; movimenti del suolo legati alla siccità; vento estremo e congelamento.

Risultato: Bassa Sassonia in Germania, Fiandre in Belgio, Veneto e Lombardia in Italia sono le regioni europee ai primi posti in classifica e rientrano nella top 100 delle regioni più a rischio del mondo. Il mancato intervento contro i cambiamenti produce, oltre che un danno ambientale anche una perdita pesante in termini economici. Le previsioni dei ricercatori del Cnr sono peggiorative: siamo in una situazione di crisi idrica che perdura dall'inverno 2021-2022 ed è molto improbabile che si risolva nei prossimi mesi, dato che alle regioni del Nord occorrerebbe una pioggia costante e non intensa, della durata di almeno 50 giorni. Una percentuale fra il 6% ed il 15% della popolazione italiana vive ormai in territori esposti ad una siccità severa od estrema.

«Dati alla mano è lecito ritenere che, per almeno tre milioni e mezzo di italiani, l'acqua dal rubinetto non può più essere data per scontata. E' la dimostrazione del clamoroso errore che fa chi ritiene la siccità un problema prettamente agricolo, pur essendo il settore primario e la sovranità alimentare, i primi ad esserne minacciati» commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Vediamo cosa si sta facendo nel Veronese per cercare di rispondere a questa emergenza.

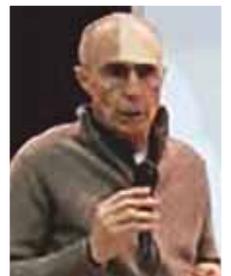
Fame d'acqua

■ **CONSORZI DI BONIFICA.** 24 milioni investiti per passare dallo scorrimento al pompaggio

Irrigazione: cambiare per l'agricoltura

Nei primi quindici-venti giorni di febbraio sono caduti mediamente 0,5 millimetri di precipitazione, quando il valore medio tra il 1994 e il 2022 dell'intero mese è stimato in 60 millimetri. Per quanto riguarda le portate, i deflussi dell'Adige sono inferiori del 26% rispetto alla media del periodo e nel bacino dell'Adige già a febbraio mancava il 55% di quelle riserve nivali che, con l'alzarsi delle temperature, dovrebbero rimpinguare i fiumi. E in questo scenario cosa sta facendo il Consorzio di Bonifica Veronese, nato dalla fusione dei comprensori dei tre Consorzi da cui ha avuto origine: Adige Garda, Agro Veronese Tartaro Tione e Valli Grandi e Medio Veronese, per garantire acqua alle campagne sempre più assettate?

Ebbene il Consorzio Di Bonifica Veronese ha predisposto un progetto per convertire l'irrigazione da scorrimento a pressione su 950 ettari nei Comuni di Verona e Bussolengo. Lo scopo è il risparmio della risorsa acqua e l'efficientamento degli impianti. «L'opera - afferma **Roberto Bin**, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese - raggiungerà molteplici ed importanti obiettivi per



Roberto Bin, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese. A destra lavori di manutenzione su un canale

l'esercizio irriguo, per rispondere all'emergenza siccità: riconversione ed efficientamento dell'attuale sistema irriguo; risparmio idrico, fino a un metro cubo al secondo in meno; e riduzione delle perdite idriche e produzione di energia rinnovabile». Il progetto si compone, sostanzialmente, di tre interventi, apparentemente distinti tra loro ma che in realtà, sfruttando al meglio le opportunità offerte dal territorio e dalle infrastrutture irrigue esistenti, si integrano l'un l'altro per dare luogo ad un modello assolutamente sostenibile di gestione della risorsa idrica.

«Il progetto - spiega **Andrea De Antoni**, ingegnere e direttore tecnico del Consorzio, "prevede la conversione irrigua di 950 ettari nei Comuni di Verona e Bussolengo, serviti a scorrimento in parte dall'ex Consorzio Agro Veronese e in parte dall'ex Consorzio Adige Garda. Grazie all'irrigazione in pressione si potrà, pertanto, contare su un risparmio del 50% dell'acqua utilizzata ed, inoltre, parte dell'energia necessaria al sollevamento, fino al 60%, verrà fornita dal nuovo impianto idroelettrico del Chievo, con conseguente riduzione delle spese».

«Procederemo - prosegue De Antoni - con l'ammodernamento del canale Diramatore di San Giovanni a Sommacampagna per un tratto di circa due chilometri, per raggiungere il risultato di ridurre le perdite della fatiscente struttura attuale, e realizzeremo una centralina idroelettrica ad acqua fluente finalizzata a utilizzare il salto ricavato dalla ricalibratura per produrre energia rinnovabile per oltre un milione di kWh durante la stagione irrigua. Se oggi dovessimo aprire l'irrigazione non potremmo prelevare dall'Adige nemmeno un metro cubo d'acqua. Le con-

versioni irrigue da scorrimento a pressione che il Consorzio di Bonifica sta realizzando in diverse aree della provincia veronese sono l'unica risposta possibile a cambiamenti climatici diventati ormai endemici».

Intervento anche sull'impianto di pompaggio Coronini a Villafranca che "copre" le aree di Sona e Oppeano. L'importo complessivo è di 24.300.000 euro, interamente finanziati con fondi PNRR. I bandi di gara per l'affidamento dei lavori sono già stati pubblicati e la conclusione dei lavori è prevista per l'apertura della stagione irrigua 2026.

tutto il mondo

■ **CANALE LEB.** Pronto il primo tratto dell'opera realizzata grazie ai fondi del PNRR

55 milioni per battere lo spreco

Anche nell'Est Veronese la siccità si sta facendo sentire. L'acqua alle campagne viene portata dal canale artificiale L.E.B. direttamente dal fiume Adige. È il Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lesinio, Euganeo, Berico, con sede a Cologna Veneta, che lo gestisce e fornisce acqua di qualità ad oltre 82mila ettari di campagne, grazie a 43 opere di derivazione.

Il L.E.B. è nato per far fronte alle esigenze irrigue dei tre Consorzi di 1° grado che lo costituiscono: Adige-Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, attraverso la suddivisione proporzionale della risorsa idrica. Il Consorzio gestisce l'omonimo canale, principale arteria irrigua del Veneto, che si sviluppa su una lunghezza di 48 chilometri prelevando acqua dal fiume Adige, a Belfiore e, nel suo percorso si dirama in un fitto sistema idraulico che alimenta, con acqua di qualità, le campagne delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia: 80 mila ettari di campagne.

Proprio per la sua funzione essenziale e per efficientare la risorsa irrigua, nel Canale LEB - Adige Guà dal 2020 sono in corso lavori di rifacimento del rivestimento interno realizzabili solo durante il periodo non irriguo (novembre - febbraio). Tali interventi sono gestiti dal Consorzio grazie ad un finanziamento complessivo di 53



milioni di euro stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I lavori del primo tratto pari a 4,6 chilometri sono terminati, mentre i lavori del secondo tratto, lungo 8 chilometri, che ne completano l'intero rifacimento dell'infrastruttura, sono già in corso di esecuzione e saranno ultimati entro il 2025. Grazie ad innovativi sistemi di distribuzione della risorsa idrica ed alle avanzate tecniche costruttive utilizzate per rendere impermeabile la

struttura, il rifacimento del Canale permetterà di veicolare maggiori portate e garantirà al contempo una più efficace tenuta dell'infrastruttura elevandone gli standard di sicurezza. Il sistema L.E.B., oltre a rappresentare una fondamentale opera di distribuzione irrigua e di vivificazione del territorio, svolge un importante ruolo di difesa idraulica del comprensorio.

«L'apertura della stagione irrigua - garantisce Moreno Cavazza, presidente del

Consorzio L.E.B. - avverrà il 15 marzo. Pertanto, il Consorzio erogherà a favore dei Consorzi di Bonifica elementari che lo costituiscono - Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione - acqua prelevata dal fiume Adige nei limiti della portata concessa per il mese di marzo, pari a 12 metri cubi al secondo, permettendo agli stessi di garantire regolarmente il servizio irriguo a favore del territorio, nonostante la difficile situazione di siccità che sta vivendo la pianura veneta».

■ BONIFICA ALTA PIANURA

Obiettivo Canale Maestro: otto milioni per ammodernare l'opera

Per il Consorzio Alta Pianura Veneta, con sede a San Bonifacio, la situazione climatica dei primi due mesi del 2023 non fa ben sperare riguardo ai possibili scenari della prossima estate.

In questo frangente il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha investito quasi 1 milione di euro di risorse correnti per interventi di manutenzione e adeguamento di impianti, revisione e sostituzione di elettropompe e ristrutturazione di manufatti irrigui, in vista della prossima apertura della stagione irrigua 2023. L'intervento di adeguamento del sistema irriguo denominato Canale Maestro interessa i Comuni veronesi di Zevio, Caldiero, Belfiore e San Bonifacio ed è finalizzato alla razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige, in un'area di 3.150 ettari di colture ad elevata specializzazione. Canale Maestro usufruisce di un sistema di opere datate, realizzate tra il 1925 e il 1940, che saranno ristrutturate e rese tecnologicamente performanti. Il finanziamento dell'opera è stato approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed ha un importo di 8 milioni di euro. «Siamo soddisfatti di aver portato a casa questo risultato», afferma Silvio Parise, presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta, «reso possibile grazie all'ottimo lavoro della struttura consortile, sia da parte dei tecnici che degli amministratori. La straordinaria siccità che ha colpito i nostri territori nel 2022 ha messo in luce le criticità di alcuni sistemi di distribuzione ormai vetusti. La strategia del Consorzio è, quindi, fina-



lizzata all'ottimizzazione e al conseguente risparmio della risorsa idrica mediante la ristrutturazione della rete primaria di adduzione e distribuzione». Il completamento dell'opera permetterà di rendere più efficiente l'uso dell'acqua per l'irrigazione agricola anche mediante l'installazione di misuratori di portata in corrispondenza delle derivazioni per un monitoraggio costante degli effettivi attingimenti.

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con sede legale a San Bonifacio e diverse sedi operative sul territorio, gestisce più di 2800 km di rete idraulica di scolo, di cui 1200 con funzioni miste di scolo e irrigazione. Sono 70 gli impianti a servizio dell'irrigazione, in funzione per un territorio di 37.217 ettari.

A Nogarole Rocca uno studio valuta tenuta e problemi delle reti

Convenzione fra il comune di Nogarole Rocca ed Acque Veronesi per la valutazione delle reti fognarie del territorio. A essere studiato non solo il capoluogo ma anche le frazioni di Pradelle, compresa la zona industriale e alcune aree di Bagnolo, consentendo la mappatura di circa 17,5 chilometri di condotte, di oltre 570 pozzetti di ispezione e di una ventina di impianti di sollevamento. Lo studio ha evidenziato che quasi tutto il territorio comunale è servito di reti fognarie di tipo separato, le più efficienti e funzionali possibili. Per le acque reflue (o acque nere), vi sono due reticoli distinti: uno serve Nogarole Rocca e Pradelle, che afferiscono al depuratore posto a sud della nuova zona industriale di Pradelle e l'altro Bagnolo, che si serve di un proprio impianto di depurazione. Per le acque meteoriche (o acque bianche) sono stati individuati diversi sistemi che scaricano in corsi d'acqua, canali di irrigazione ad eccezione di tre tratte di Pradelle che si immettono in altrettanti bacini di laminazione. Pochissimi i tratti di rete mista.

«Una collaborazione ragionata, programmata e conclusa in tempi brevi - spiega il presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli** -. Disporre di rilievi affidabili, capire la consistenza delle reti è alla base di una buona gestione e dello sviluppo del territorio, delle progettazioni e degli investimenti».

Un lavoro unico, sinergico, prodotto in minore tempo e con una minore spesa per la comunità, rientrato nell'ambito del piano strategico delle reti fognarie condiviso e approvato dal Consiglio di Bacino, anche se, per il momento, limitato alla fase conoscitiva. «La convenzione si completa di altre due fasi, una interpretativa, dove si simula il funzionamento delle reti e una finale che permette di capire come intervenire e cosa mettere a budget per migliorare il sistema» spiega ancora Mantovanelli -. Fasi che ora il comune potrebbe apprezzare partendo da basi solide».

«Un lavoro che ha permesso di integrare le informazioni già a sistema e che costituisce un importante patrimonio informativo utile alla pianificazione dei prossimi interventi - ha spiegato il vicesindaco di Nogarole Rocca, **Marco Mazzucato** -. Informazioni che sono garanzia di tutela ambientale, perché consentiranno di individuare con maggiore facilità l'origine di eventuali scarichi anomali, preservando il territorio».



Il presidente di Acque Veronesi
Roberto Mantovanelli

A Villa Guarienti il restauro rivela tesori dimenticati da tempo

Sorprese nel palazzo

Sono iniziati a fine gennaio, nel centro storico di Valeggio sul Mincio, i lavori per il restauro dell'ala nord di Palazzo Guarienti, che era la residenza di campagna dei marchesi Guarienti di Verona. La struttura in stile neoclassica, severa ed elegante è dell'architetto Piero Cerioni (1737-1802), autore anche della chiesa di San Pietro e Paolo a Villafranca.

È un monumento storico importante, simbolo della città. Sulla facciata sinistra, una lapide ricorda la sera del 30 Maggio 1796, durante la campagna d'Italia, quando Napoleone Bonaparte, preso alloggio nel palazzo, rischiò di essere catturato dagli Austriaci, sortiti all'improvviso in paese. Sul lato opposto, la commemorazione di don Giovanni Maria Beltrame, missionario, esploratore e geografo di origini valeggiane, autore di numerose pubblicazioni storico-geografiche sull'Africa.

«Un altro tassello nel recupero dei "simboli" di Valeggio, affinché tutti (valeggiani e non) possano godere della bellezza di questo territorio straordinario», così il sindaco **Alessandro Gardoni** aveva annunciato l'inizio dell'importante opera di riqualificazione del pregevole edificio, senza sapere cosa sarebbe stato trovato durante il restauro. L'intervento è concentrato in particolare sulla bellissima (ma da molti anni inutilizzabile) scalinata centrale e la straordinaria sala rossa che, una volta restaurata, potrà diventare una bellissima sala civica a disposizione dei cittadini, per convegni, mostre, eventi e tanto altro.



Durante i lavori di restauro del Palazzo, proprio nella sala rossa sono emersi degli affreschi risalenti al secolo in cui è stato costruito il palazzo nobiliare.

«Sono dei tesori nascosti - ha espresso il sindaco Alessandro Gardoni -. Che bella sorpresa! Sono di una bellezza incredibile. Abbiamo un territorio straordinario, con dei

tesori che attendevano solo essere di valorizzati. Noi ce la stiamo mettendo tutta per restituirli ai valeggiani, e non solo, nella loro originale bellezza. Adesso proseguiremo il restauro attenendoci scrupolosamente alle indicazioni della Soprintendenza, che è già stata informata».

Le operazioni di riqualificazione stanno seguendo rigo-

rosamente i criteri del restauro conservativo e si sostanzieranno in interventi specifici di rimozione e stuccatura di fessurazioni, nella pulitura delle cornici delle porte in materiale lapideo, nella ricostruzione con campitura tratteggiata o puntinata ad acquerello delle decorazioni ripetitive, nella manutenzione straordinaria dell'implan-



to elettrico sfruttando le tracce e le canalizzazioni realizzate durante gli interventi degli anni Ottanta del Novecento e infine nella manutenzione straordinaria dell'im-

pianto di climatizzazione. La speranza è che altre preziose opere possano apparire scrostando gli strati di pittura che erano stati sovrapposti nel corso degli anni.

Corsi di difesa personale al Palazzetto dello Sport

È iniziato e proseguirà per tutto il mese di marzo il corso di difesa personale adatto a tutti, uomini e donne dai 13 anni in su, realizzato dall'associazione sportiva 'Team 13', con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune, in collaborazione con la Fondazione Valeggio Vivi Sport. Queste le prossime date: **9, 16, 23 e 30 marzo**.

Il corso è tenuto dal maestro 3° Dan Krav Maga **Luigi Sajetti**. La nascita del Krav Maga coincide con quella dello stato d'Israele, nel 1948. Questa disciplina viene adottata per la prima volta Forze armate israeliane come metodo di difesa personale e combattimento corpo a corpo. Un'origine che la rende differente dalle arti marziali classiche.

Per una migliore organizzazione del corso, vengono costituiti gruppi di 30 persone al massimo. **È possibile inviare la propria adesione via WhatsApp al numero 340 6653042 oppure telefonare dopo le 18.30**. Questa iniziativa è alla portata di tutti, ragazze e ragazzi, donne e uomini, giovani e meno giovani e persone con qualunque tipo di abilità. È una disciplina dove si impara soprattutto ad avere consapevolezza di sé stessi. Non sono lezioni di violenza, ma sono finalizzate a dare sicurezza, a sapersi difendere in caso di aggressioni e a fare anche un po' di ginnastica.



IL POINT
SANITARIA - ORTOPEDIA
PARAFARMACIA

**Il Point raddoppia
e diventa anche
officina ortopedica!**

Viale dell'industria 13 – Verona

Fiera di Verona "tutta esaurita" per la 55.ma edizione (2-5 aprile)

Conto alla rovescia per Vinitaly

Un quartiere fieristico di oltre 100mila metri quadri netti, diciassette padiglioni tra fissi e tensostrutture al completo, pronti a diventare il più grande centro b2b internazionale del vino italiano e non solo, con più di 4mila aziende in rappresentanza di tutto il made in Italy enologico e da oltre 30 nazioni.

"A pochi giorni dalla conclusione del Roadshow straordinario di Vinitaly in 9 Paesi di tre Continenti abbiamo definito la selezione dei top buyer che saranno in fiera - spiega il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. In questo momento di grande cambiamento, Vinitaly rimane un brand globale di promozione, in grado di generare nuovi sbocchi. Nel corso delle 13 tappe realizzate tra Europa, America e Asia abbiamo toccato con mano l'ulteriore potenziale sia sulle piazze più consolidate sia su quelle emergenti. Un potenziale - conclude Bricolo - che mettiamo a disposizione delle aziende già da questa edizione, con l'obiettivo di completare la



mappatura di nuovi importatori e operatori qualificati entro il 2024".

Per l'amministratore delegato della Spa di Viale del Lavoro, Maurizio Danese: "Abbiamo scelto di presidiare sempre di più l'Asia: Cina, Giappone, Sud Corea ma anche Singapore, Hong Kong, Vietnam e altri sommano infatti il 20% dei prossimi target internazionali delle imprese italiane del vino. Un'area emergente - prosegue Danese - che con la Cina segnerà il grande ritorno a Verona, grazie a una selezione di oltre 100 top Buyer del Dragone, tra gruppi dell'horeca,

principali importatori e player dell'e-commerce. Ma l'evoluzione quali-quantitativa della domanda estera riguarderà ovviamente tutti i mercati di sbocco ed emergenti, dagli Stati Uniti al Canada, dalla Corea del Sud passando per il Vecchio Continente fino al Sud America con la previsione di incrementare i top buyer del 40% sul 2022".

Il 55° Salone internazionale del vino e dei distillati sarà preceduto, sabato 1° aprile, da Vinitaly OperaWine, la degustazione prologo con i 130 produttori portabandiera selezionati da Wine Spectator. Mentre il

palinsesto fieristico vede la conferma delle principali aree tematiche (Vinitaly Bio, International wine hall, Vinitaly Mixology e Micro Mega Wines), del matching del Taste and Buy, con operatori selezionati dalla rete fieristica in collaborazione con i Consorzi di tutela e del Tasting Express: oltre 70 le degustazioni previste ad oggi dal calendario ufficiale della manifestazione (in aggiornamento su vinitaly.com).

Prosegue, inoltre, la distinzione tra operatori in fiera e winelover. A questi ultimi è dedicato Vinitaly and the city, il percorso di wine talk, tasting, mostre ed eventi del fuori salone nei luoghi più rappresentativi della città Patrimonio Unesco: Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale. In programma dal 31 marzo al 3 aprile, Vinitaly and the city è organizzato da Veronafiere con la collaborazione di Comune di Verona, Provincia di Verona e Fondazione Cariverona).

■ *Venezie in tavola*



Una guida per il turismo del gusto

Identità, ospitalità e territorio; sono queste le parole d'ordine per imporsi nell'enogastronomia. E quando hanno sottolineato i protagonisti delle eccellenze venete presenti lo scorso 27 febbraio alla Azienda Agricola Melotti di Isola della Scala per la presentazione della guida "Venezie a tavola", promossa da Italtypost e Club Touring. Sono intervenuti tra gli altri **Luca Anselmi**, della cantina Falezze di Illasi; **Roberta Previdi**, titolare Torre di Terzolan, cantina e agriturismo della Val Squaranto; **Maurizio Tamellini**, produttore di olio, titolare La Contarina di Illasi.

A fare gli onori di casa **Gianmaria Melotti**, che ha sottolineato come «nelle nostre quattro risotterie a Isola, Firenze, Roma e New York oltre al riso vialone nano vengano serviti solo vini veronesi per valorizzare il connubio tra prodotti del territorio».

Tutti concordi i produttori nell'affermare che il turismo del gusto è sempre più attento non solo alla qualità dei prodotti, ma anche alla scoperta dei luoghi e dei metodi di produzione: per questo le aziende devono attrezzarsi per dare accoglienza ai visitatori nelle proprie aziende e per creare una rete con altri produttori della zona per valorizzare il territorio.

Per informazioni e per acquistare la guida "Venezie a tavola" andare sul sito www.venezieatavola.it.

Valpolicella.
Terra di vino, bellezza e tradizione

Ti aspettiamo a Vinitaly!
PAD. 8 | Stand H2-H3-H4

#ValpolicellaWines

f t i n v w
www.consorziovalpolicella.it

■ A VERONA. Sono 723 gli atleti tesserati, ma i praticanti nei 14 centri scaligeri sono migliaia

di Matteo Zanon

Il boom del Padel ha colpito anche Verona. Il gioco a coppie di origini messicane nato negli anni '70, da sport del momento è diventato uno sport a tutti gli effetti. I numeri parlano chiaro: nel 2022 si registrano quasi 1 milione di praticanti con un incremento del 9%, con 164 nuove strutture e 405 nuovi campi per un totale di 2.016 strutture che ospitano almeno un campo in Italia (di cui 607 con almeno un campo al coperto). Nella provincia di Verona, gli appassionati o semplici curiosi di questo sport sempre più in crescita (723 i tesserati alla federazione nel 2022 nella città scaligera) dove possono trovare delle strutture dove poter giocare?

I CENTRI PADELA VERONA E PROVINCIA. In città, troviamo il "Verona Padel Pineta" (tre campi coperti d'inverno e all'aperto durante il periodo estivo) unico centro ad avere nello staff una maestra nazionale, **Gabriella D'Errico**, avvicinata al Padel grazie a degli amici. Nel 2018 ha intrapreso il percorso per diventare insegnante conclusosi l'anno scorso con il titolo di maestra nazionale. A proposito del boom di questo sport dice: «Il Padel attrae così tante persone perché è uno sport facile sin dal primo approccio, è aggregante e stimolante». Per chi è scettico o non riesce a fare il primo passo D'Errico risponde così: «Molte persone all'inizio sono scettiche ma dopo aver giocato sono davvero poche quelle che poi non tornano».

Nella città scaligera si prosegue con il "Green Padel" (4 campi di cui tre coperti d'inverno), "l'Alhoa Padel Club" (2 campi al coperto) e il

"Platy Center", struttura innovativa nata nel giugno 2022 che ospita oltre a piscina, campi da calcetto, beach volley anche 5 campi da Padel (4 coperti d'inverno). Appena fuori città, a S. Martino Buon Albergo, si trova il centro "Padel Academy", che offre a soci e non 6 campi coperti in due tensostrutture. Spostandoci in provincia, sono ben 8 i centri: a Povegliano si trova il "Pro Padel Verona", 4 campi al coperto e uno all'aperto. Nel raggio di qualche

chilometro, a Villafranca, troviamo il "Betty's Padel Club" (3 campi al coperto). In quel di Pescantina, sono presenti due centri: a Settimo il "Padel Verona", nato nel 2019 con 3 campi coperti e il centro più grande di Verona e provincia, il "First Padel" con 7 campi di cui 3 coperti tutto l'arco dell'anno. Ad Arbizzano lo "Sporting Club Arbizzano" ospita 3 campi all'aperto, mentre a Caldiero si trova il "Padel House Verona" (3 campi al

coperto), a Raldon il "Planet Padel" (nato nel 2020 con 4 campi indoor) e a San Bonifacio il "Garage Padel" con 3 campi al coperto. Chiudono in zona lago, il "Garda Padel Ssd", a Cavalcaselle dal 2017, presenta 3 campi al coperto e, a Costermano, il "Padel Life GardaLike Verona", nato nel 2021 con 4 campi al coperto.

Fenomemo Padel

Le origini del gioco

Il gioco del Padel nacque negli anni '70 in Messico, quando un cittadino della buona società di Acapulco, Enrique Corcuera, decise di sfruttare lo spazio disponibile nella sua residenza per costruire un campo che consentisse di giocare a tennis. Trattandosi di uno spazio limitato per un tradizionale campo da tennis, decise di sfruttare una piccola area delimitata da alcune mura e con reti metalliche per impedire alla palla di uscire dal campo. Era nato il Paddle.

Pur avendo origine in Messico, è tuttavia in Spagna che il Padel riuscì a trovare la sua vera risonanza e un'effettiva visibilità. Il principe Hohanolhe, affascinato dalla creazione dell'amico messicano, fece costruire in un Hotel di Marbella un campo simile. In questo modo i turisti provenienti da tutto il mondo avevano la possibilità di provare e conoscere questo nuovo gioco. Il Padel rimase un gioco d'élite fino all'inizio degli Anni '80, quando alcuni turisti americani decisero di esportare la disciplina nel loro paese. Progressivamente, il gioco

cominciò a convertirsi in un vero e proprio sport e a diffondersi in vari paesi: dall'Argentina alla Francia, agli Usa, al Brasile.

In Italia la Federazione Italiana Gioco Padel (F.I.G.P.) nacque nel Febbraio del 1991, costituita da alcuni amatori con lo scopo di promuovere lo sport nel nostro Paese. L'Italia partecipò per la prima volta ai Mondiali in Spagna nel 1992, ottenendo l'ottavo posto in campo maschile. Nell'estate del '94 venne inaugurato, presso lo Sporting Club di Lido di Savio il primo campo con pareti in cristallo. Nel 2001 la squadra nazionale italiana si piazzò seconda ai Campionati Europei di Sabadell (Spagna), battendo Austria, Belgio e Francia. Nell'aprile del 2008 il Padel venne definitivamente riconosciuto dal C.O.N.I., nell'ambito della Federazione Italiana Tennis. Nel 2019 la nazionale maschile, battendo in finale la Francia, si è aggiudicata per la prima volta i Campionati Europei di Padel di Roma.

serit

TI ASPETTIAMO
SUL NOSTRO
NUOVO SITO!

www.serit.info

Scannerizza

atv

APPUNTAMENTO
CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

atv

L'esperienza di Mattia Frinzi e Anna Signorini

Campioni made in Verona



Garda Padel mi ha dato la possibilità di imparare meglio gioco e tecnica e di fare il maestro».

S: «Mi sono avvicinata al Padel grazie a degli amici: una domenica erano senza il quarto giocatore e mi hanno chiesto se volevo andare».

Il tennis vi ha aiutati col Padel?

F: «Sicuramente con una buona base tennistica le cose sono

state agevolate, ma i due sport se fatti a un buon livello sono completamente diversi, soprattutto a livello tattico».

S: «Il tennis mi ha aiutata soprattutto per i colpi al volo, ma è completamente differente e ho dovuto togliere tanto tennis dai colpi del Padel».

Siete attualmente i migliori giocatori di Padel di Verona. Avete qualche obiettivo che vorreste raggiungere?

F: «Non ho grandi obiettivi né

di risultati né di classifica. È uno sport che faccio solo per divertimento. Quando gioco ovviamente gioco per vincere perché da sportivo mi diverto di più se vinco».

S: «Vorrei andare a fare il WPT, poter gareggiare e incontrare le giocatrici più forti al mondo. Già in serie B, ho avuto l'occasione di giocare con Osoro e altre argentine/spagnole forti, come la mia compagna Bidhorria,



numero 37 al mondo. Vorrei gareggiare a livello mondiale».

A quali tornei importanti parteciperete quest'anno?

F: «L'anno scorso ne ho giocati solo due: il primo un Open a Brescia e il secondo i Regionali in coppia con Luca Innocenti

che abbiamo vinto. Quest'anno vorrei giocare un po' di più».

S: «Gli Slam, ovvero i tornei più importanti d'Italia, la serie A con villa Pamphili e poi qualche pre qualificazioni di qualche tappa del World Padel Tour».

Planet Padel: sport e relax

Il Planet Padel di Raldon è una realtà ormai consolidata. Il prossimo 27 marzo la struttura situata in via della Vittoria festeggerà il primo compleanno. Il centro padel, composto da quattro campi al coperto riscaldati in inverno e rinfrescati d'estate, è gestito da un gruppo di otto soci guidati dalla presidentessa **Patrizia Zandonà** e dal vicepresidente **Andrea Cordioli**.

«Un'avventura nata quasi per scherzo - racconta Cordioli -. Siamo un gruppo di appassionati che non riuscivano a giocare con continuità perché i campi erano sempre pieni. Così abbiamo pensato di gestire in gruppo un nostro centro padel. I lavori erano iniziati già nel 2021 e ora ci godiamo la crescita dell'attività. Siamo molto soddisfatti e festeggeremo in grande stile con una novità che ancora non possiamo svelare». Attualmente sono 600 i tesserati del club di Raldon, con oltre 5000 partite disputate in un anno. I giocatori, attirati dalla qualità dell'offerta, provengono dal comune di San Giovanni Lupatoto ma anche dalle zone limitrofe di Zevio, Cerea, Bovolone, Isola della Scala, Cadidavid e Borgo Roma. Oltre alla clubhouse, che comprende la zona bar e tre spogliatoi molto spaziosi, l'obiettivo è aumentare il comfort con nuovi divanetti, ping pong, biliardo, attrezzatura per il riscaldamento e

zona relax.

Particolarmente apprezzata la possibilità di verificare in tempo reale la disponibilità dei campi da gioco.

Gli istruttori FITP (Federazione Italia Tennis e Padel) **Simone Penitenti** e **Alessio Rosina** propongono lezioni diurne e serali a chiunque voglia affinare la propria tecnica. Non manca il settore giovanile a partire dai 5 fino ai 16 anni, con corsi dedicati ai bambini e ragazzi tutti i martedì e i giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18. Ogni mese vengono organizzati tornei aperti a tutti i livelli di talento e a tutte le età. Sta inoltre per essere avviato il "Padel in racchetta": l'iniziativa, organizzata dalla Federazione, porterà le scuole a visitare il centro e avvicinarsi al mondo del padel. A maggio inizierà infine il cammino del Planet Padel Raldon nel campionato regionale senior di serie D: la squadra, composta da 13 atleti, si sta già preparando alla nuova ed eccitante avventura. (J.Bur)



PLANET PADEL
Via della Vittoria, 78 - San Giovanni Lupatoto (VR)

LUN - VEN 09:30 - 23:30

SAB - DOM 08:00 - 20:30

4 CAMPI INDOOR CLIMATIZZATI E RISCALDATI

3 SPOGLIATOI ATTREZZATI

2 ISTRUTTORI CERTIFICATI FITP

1 CLUB HOUSE E PARCHEGGIO

CORSI e SCUOLA PADEL



Seguici sui social

375 779 5841

planet-padel.it

Via della Vittoria, 78 San Giovanni Lupatoto (VR)



Boscaini, in un libro memorie di impresa e di famiglia nel segno dell'Amarone

Un viaggio tra le vigne lungo 250 anni, dalla prima vendemmia nel «vajo dei Masi» del 1772 ai giorni nostri, narrato in «Amarone e oltre». È il libro in cui **Sandro Boscaini**, presidente di Masi Agricola, ripercorre la storia dell'azienda di famiglia giunta all'ottava generazione. Una dinastia che ha fatto dell'amore e del radicamento nella propria terra – la Valpolicella – e del suo prodotto principe – l'Amarone – il volano per un brand che ha conquistato il mondo. Uno spaccato di storia italiana, dal declino della Serenissima attraverso il Novecento approdando alle avanguardie del settore. Il libro nasce con la penna che scorre in pieno lockdown per appuntare aneddoti personali e testimonianze di prima mano. Boscaini accompagna il lettore lungo una narrazione affascinante e vivace, in cui le vicende storiche si intrecciano con quelle della famiglia, di cantine e vigneti, del territorio, partendo dalla propria valle fino alle Venezie, terroir culturale. La narrazione delle scelte imprenditoriali si snoda tra vicende personale, curiosità tecniche (dall'antenato dell'amarone, ai metodi di conservazione casarecci delle prime annate. Da leggere anche la vicenda sulla nascita del ripasso Monteforin), testimonianze e fonti letterarie. Tra i documenti ufficiali particolarmente significativa l'introduzione, da parte dell'erudito veronese Scipione Maffei nel 1732, della parola «amaro» collegata a un vino con «una grazia particolare prodotto in Valpolicella».

«E' la storia di un incontro: quello tra un mio antenato e una località in Valpolicella Classica – apre così l'incontro Sandro Boscaini alla libreria Feltrinelli di Verona -. Il primo, individuato come il capostipite del mio ramo della famiglia. La seconda, una terra fortunata come altre, vocate a produrre uve straordinarie e per questo destinate a essere conosciute e apprezzate in Italia e nel mondo». Nei prossimi mesi «Amarone e oltre. Masi: 250 anni di vendemmie, famiglia e imprenditorialità» edito da Egea supererà i confini italiani. L'edizione inglese del volume – curata da Bocconi University Press – sarà disponibile a partire da fine novembre.

Cinque imprenditrici portano avanti un nuovo progetto di agricoltura

di Bernardo Pasquali

Rivoluzione nelle risaie

Non c'è più tempo per tergiversare. È quanto emerge dalle parole di **Silvia Tovo**, una delle 5 «meravegia» (meraviglia in dialetto veneto), sorelle che in terra veronese – mantovana stanno portando avanti un bellissimo progetto, fortemente innovativo e sostenibile, di produzione di riso Carnaroli. Ormai Meracinqe non è più una novità e il loro riso sta conquistando le gastronomie e le cucine di numerosi ristoranti prestigiosi, in Italia e all'estero. Sono partite nel 2017 con un approccio produttivo rivoluzionario, sposando in pieno l'Agricoltura 4.0, le minime lavorazioni, i sistemi di telecontrollo delle temperature e dei livelli di acqua nelle risaie; l'utilizzo dei fitosanitari in maniera etica e responsabile, l'introduzione dei microrganismi effettivi, il satellite per il monitoraggio continuo. Non ultimo e non meno importante la ricerca di packaging altamente sostenibile.

La nuova frontiera è l'acqua! Dopo il 2022 che ha messo in evidenza in maniera inequivocabile l'accelerazione della crisi idrica sulla pianura padana, il 2023 sembra presentarsi ancor più preoccupante. Per questo motivo le sorelle Tovo hanno deciso di dedicare 10 ettari della proprietà per attuare la sperimentazione RISWAGEST, «gestione innovativa dell'acqua in risaia».

«Abbiamo deciso di applicare il protocollo Alternate Wetting and Drying (AWD) perché sarà l'unico modo per contenere i disagi idrici dei prossimi anni». Non ha dubbi Silvia Tovo, Responsabile Commerciale di Meracinqe, che spiega come ormai non ci sia più tempo e come l'innalzamento della temperatura non sia una favola ma la realtà da gestire nel miglior modo possibile. In che cosa consiste il metodo AWD?

«È un sistema di irrigazione che alterna periodi di asciutta e

di sommersione della risaia. È la sfida della nostra generazione; quella di salvaguardare il pianeta e passare da un concetto di food safety ad un concetto di food security. Dobbiamo garantire l'approvvigionamento delle materie prime essenziali per tutti i cittadini di questo mondo».

Di qui al 2050 ci sono due scenari: il più soft prevede l'innalzamento della temperatura a 2

gradi mentre quello più preoccupante è di 2,6 gradi centigradi.

«Grazie agli studi realizzati in Lomellina, dall'Ente Nazionale Risi in collaborazione con le Università di Milano e Torino – continua Silvia Tovo - i risultati ottenuti dall'applicazione del protocollo AWD permettono un significativo risparmio della risorsa acqua: i risultati, calcolati su tutta la stagione

culturale, hanno evidenziato un risparmio irriguo medio, utilizzando la tecnica Awd, di circa il 25% fino ad arrivare a un 34% nei mesi critici di giugno e luglio».

Un altro grande problema della risicoltura è la produzione di metano nell'aria. Il riso è responsabile dell'11% delle emissioni di questo gas. «Il protocollo AWD abbatte enormemente l'emissione di tale



gas nell'aria. Utilizzare una gestione alternata dell'acqua consentirebbe una riduzione del 21-55% con l'Awd safe e del 38-73% con l'Awd strong, se applicata dopo l'emissione

delle foglie». La tecnica, assicura Silvia, non deprime la qualità del riso e, soprattutto, non vanifica la quantità prodotta, se non in minima parte.

Ristorante
Il Ventaglio

Via Cavour 1
Buttapietra (VR)
Tel. 045 6661372
Seguici su

Pasqua al Ristorante

Cestino di pasta sfoglia ripieno di verdure spadellate su vellutata di pomodoro

Tortelloni fatti a mano ripieni di patate e tartufo al burro fuso

Risotto con ragù di vitello e asparagi

Sorbetto al cucchiaino

Cosciotto di agnello al forno alle erbe con patate arrosto

Tagliata di scottona alla griglia su insalatina

Dessert, Caffè

Vini in abbinamento Pino bianco i.g.t. e Cabernet i.g.t. "Parco del Venda", Spumante extra - dry Barbossa "Luigino Benotto", Moscato fior d'arancio d.o.c.g.

€ 60 a persona

Corso per Maestri Risottari a Isola

Il 15 marzo si torna in aula per il Corso Mastro Risottaro a Isola della Scala. Il Consorzio di Tutela della I.g.p. Riso Nano Vialone Veronese in collaborazione con l'Enaip, l'Istituto agrario Stefani Bentegodi e Ente Fiera di Isola della Scala, promuove la formazione con venti posti a disposizione per aspiranti risottari, con **iscrizioni entro il 10 marzo**.

«Il corso è rivolto a coloro che vogliono apprendere l'arte della preparazione del risotto all'isolana secondo le indicazioni della nuova ricetta approvata nel marzo 2016 e che hanno preferibilmente maturato esperienza professionale in situazioni di ristorazione collettiva», dichiara il presidente del Consorzio, **Renato Leoni**.

Gli appuntamenti, secondo calendario, saranno il mercoledì e il sabato con lezioni teoriche in via Prato Fiera 1, vicino al parco Budenheim, e lezioni pratiche nella cucina del Palario in via Parco del riso 1. «Ente Fiera di Isola della Scala supporta il corso in quanto partner tecnico - ricorda **Roberto Venturi**, l'amministratore unico dell'Ente -. Inoltre, le nuove figure potranno essere inserite all'interno degli stand durante la Fiera del Riso e del Bollito 2023».

Ai partecipanti del corso verrà rilasciato anche un attestato HACCP e di sicurezza generale. «Enaip Veneto si dimostra ancora una volta valido partner formativo al fianco di Ente Fiera e Consorzio per lo sviluppo economico del territorio e delle competenze professionali, coinvolgendo anche i giovani per la valorizzazione delle tradizioni locali» conclude **Alessandra Malvezzi**, Responsabile Scuola Formazione Professionale.

Il corso è di 48 ore e terminerà a fine maggio con un esame finale. Per maggiori informazioni 045 7300089, oppure via mail a risoveronese.igp@gmail.com o info@isolafiere.it





Mettiamo l'energia
nel presente
perché crediamo
nel futuro.

cubisrl.com

CUBI s.r.l. Via dell'Artigianato, 92 - 37066 - Sommacampagna - Verona (VR) - Tel. 045 8600 065 - info@cubisrl.com



Sciatori veronesi a Obereggen

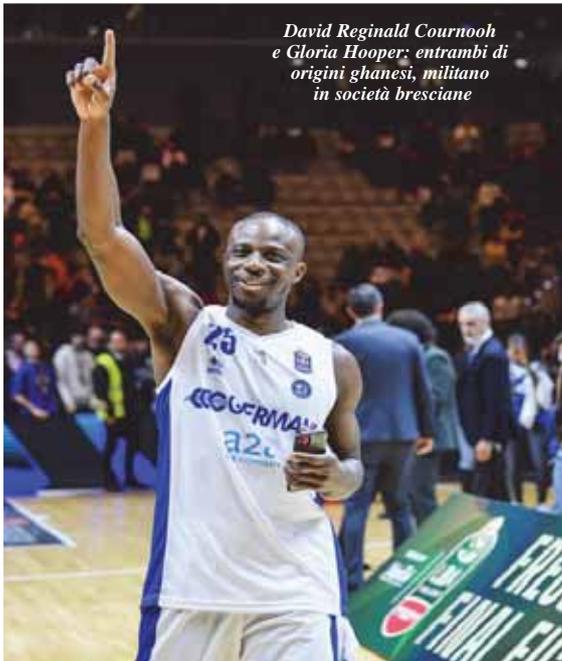
Si riconsolidano il forte legame tra Villafranca ed Obereggen. Dopo due anni tormentati dalle restrizioni legate al Covid, lo Ski Club Villafranca è tornato con la sua festosa comitiva sulle nevi altoatesine del comprensorio del Latemar. «Non è stato facile ricominciare - commenta il presidente Alessio Cordioli - ma gli sforzi del direttivo sono stati ricompensati dall'entusiasmo dei partecipanti».

Ad oggi i tesserati sono circa 300, con 127 corsisti (11 sci e 16 snowboard). Non era facile ripartire dopo due anni di forzata inattività. In cinque uscite lo Ski Club ha portato ad Obereggen 1250 appassionati, tra cui tanti giovanissimi, con pullman e auto private. Sono tornate in attività anche le Pink Ladies, anello fondamentale della catena organizzativa, con la gustosa e apprezzata preparazione dei generi di sostentamento. Un'organizzazione portata avanti dal direttivo che vede accanto a

Cordioli il vice Fausto Rossignoli e i consiglieri Gloria Costerman, Silvia Prolunghi, Marta Rossignoli, Sofia Bertasini, Elisa Burei, Stefano Voltolini, Mirco Cordioli, Roberto Ferrarini, Luca Bodini, Vittorio Foroni, Simone Passarini e Fabrizio Mura. Allo Ski Club è andato l'apprezzamento del sindaco Roberto Dall'Oca, non solo per la pratica sportiva ma anche per la funzione sociale e aggregativa che svolge, e soprattutto del padrone di casa, il direttore degli impianti di Obereggen Thomas Oндertoller: «La stagione sta andando benissimo con tanti appassionati sulle nostre nevi ma certo pochi sono organizzati come il club villafranchese e meritano un grande applauso».



I due atleti veronesi hanno raggiunto risultati estremamente importanti per la loro carriera



David Reginald Cournooh e Gloria Hooper; entrambi di origini ghanesi, militano in società bresciane



Hooper e Cournooh iniziano l'anno col botto

di Matteo Zanon

Villafranca festeggia due campioni. **Gloria Hooper**, velocista dell'Atletica Brescia 1950 classe '92 e **David Reginald Cournooh**, cestista della Germani Brescia nato nel '90, hanno tagliato, nel mese scorso, due grandi traguardi. Hooper, ha chiuso davanti a tutte i 60 m ai Campionati Italiani Assoluti Indoor di Ancona con il tempo di 7" e 31 centesimi.

A proposito di questo risultato, Hooper, racconta: "È stato un inizio di stagione molto positivo già dalla prima gara di apertura che ho fatto in Francia. Questa vittoria sui 60 è stata fortemente voluta, ma per nulla scontata, perché si partiva con una finale aperta in cui almeno cinque sulle otto ragazze allenate poteva vincere. Quindi averla spuntata è una grandissima soddisfazione".

Impegnata dal 2 al 5 marzo agli Europei Indoor di Istanbul, proseguirà la stagione con gli eventi outdoor: "I più importanti della stagione all'aperto sono la coppa Europa in Polonia e i mondiali in Ungheria quest'estate".

Hooper vuole rimanere con i piedi per terra e per quanto riguarda gli obiettivi non si sbilancia: "Gli obiettivi sono diversi e il più importante è allenarmi e gareggiare serena, con questo i risultati vengono più facilmente". Il 2022 si è concluso da qualche mese e Hooper vuole lasciarsi alle spalle, concentrandosi su questa nuova annata: "È stato onestamente un anno difficile, avendo scelto di non vaccinarsi le conseguenze sono state toste: ho dovuto lasciare il gruppo sportivo militare e non sono potuta partecipare ai mondiali di Eugene. Mi sono allenata con un nuovo coach con cui non mi sono trovata particolarmente bene. Unica gioia è stata Monaco, dove abbiamo conquistato il bronzo con la staffetta, una bella soddisfazione per

concludere una stagione non delle migliori".

La giovane di origini ghanesi, ricorda il suo legame con la terra veronese: "Sono nata all'ospedale di Villafranca e ho vissuto a Lugagnano di Sona e Isola della scala. Ogni tanto un salto in centro a Verona lo faccio, ma a Lugagnano e Isola non ci torno da veramente tanto tempo". Conclude: "Voglio fare un ringraziamento speciale alla mia società, l'Atletica Brescia 1950 per la vicinanza".

David Reginald Cournooh, playmaker/guardia anch'egli di origini ghanesi militante nella Germani Brescia, domenica 19 febbraio ha portato a casa con la sua squadra la Coppa Italia di serie A.

Una cavalcata trionfale che ha visto la squadra allenata da coach Magro eliminare compagini più attrezzate come Pesaro, Milano e in finale la Virtus Bologna per 84-76. Cournooh ha contribuito alla vittoria dei suoi anche in finale, realizzando in 21 minuti 8 punti, una tripla e 3/4 ai tiri liberi. Un percorso che ha visto la sua consacrazione con la vittoria del premio "Best Defensive Player Snaipay della Frecciarossa Final Eight 2013" che pone, senza dubbi, Cournooh tra i migliori difensori del massimo campionato della palla a spicchi.

Un trofeo che si aggiunge alla nutrita bacheca che presenta una Supercoppa italiana vinta con la Mens Sana Siena nel 2013 (revocato dalla Federazione per irregolarità della società toscana), due scudetti sempre con Siena nelle stagioni 2007-08 e 2008-09 e una Champions League con la Virtus Bologna nella stagione 2018-19.

In questa stagione (in 19 partite hanno raccolto 14 punti) proverà a portare alla salvezza la Germani che, dopo la sosta, è ripartita domenica 5 marzo sul campo di Trento. Oltre alla salvezza, in questa stagione si augura di festeggiare i 2mila punti segnati in serie A. Ne mancano solo 25.

Europei di Orienteering a Verona in ottobre



Il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, con l'AD della IOF-International Orienteering, Henrik Eliasson a sinistra

Si terranno nella nostra provincia gli European Orienteering Championships, precisamente nella settimana **dall'1 all'8 ottobre**: saranno trasmessi in diretta tv in 10 nazioni, per un totale stimato di 12 milioni di spettatori e realizzeranno un indotto sul territorio di 2 milioni di euro derivato dalle 14 mila presenze turistiche. Verona sarà, capofila degli Europei accogliendo il 4 ottobre le sfide su distanza Sprint per incoronare il campione e la campionessa continentali.

MOVEMBER VERONA. Ecco il bilancio della mobilitazione contro i tumori maschili

Sport e prevenzione

Grande successo per la settima edizione di Movember che nello scorso novembre ha voluto sensibilizzare sulla prevenzione dei tumori tipicamente maschili. Un baffo portato da atleti, personale sanitario, ragazzi e uomini più maturi, come segnale di attenzione e per ricordare ai "maschietti" che non sono invincibili e che il male si combatte con una corretta ed attenta prevenzione. Gli organizzatori dell'associazione "Anymaul" hanno reso noti i risultati della mobilitazione scaligera cui ha aderito come testimonial anche il giornalista e corrispondente di guerra Daniele Piervincenzi, volto anche del rugby italiano e voce del Sei Nazioni.

Sono stati ben 6.384 i dollari raccolti a Verona e donati direttamente alla Fondazione Movember per la ricerca ed i progetti a sostegno della salute maschile, grazie all'attività scaligera che ha avuto il suo punto più visibile nei 135 chilometri percorsi nella maratona con ENAV for Movember di Padova - guidata dal presidente **Marco Borlina** - : i fondi raccolti da Anymaul hanno effettuato e formalizzato un gemellaggio nella mission della prevenzione della salute maschile

31 sono state le visite specialistiche urologiche gratuite conseguenti alla campagna di Movember Verona 2022 realizzate presso LILT; 20 visite gratuite presso Ospedale Magalini di Villafranca e due le visite specialistiche gratuite presso Studio di Psicologia Clinica. Ben quattordici le attività commerciali che hanno sostenuto Movember Verona (Osteria Fuori Porta, Santa Maria Craft Pub, Dal Medico, Osteria Ai Preti, Pub 900, Le Maddalene, Localino di Verona, Bar al Vo, Special Mr Martini, Wonder Bar, Omni Beer, Pixel T-shirt, Malpelo Barber Culture Shop, Boscaini Panificio Pasticceria).

Otto invece gli specialisti che volontariamente hanno prestato la loro professionalità e conoscenza per fare informazione e prevenzione nelle conferenze organizzate da Movember Verona (grazie a dott.ssa Maria Angela Cerruto e a tutto il suo staff di dottorandi, al dott. Giuseppe Pecoraro, al dott. Alberto Diminuto, alla dott.ssa Giuliana Guadagnini, al dott. Sante Burati).

La prevenzione dei tumori



maschili è stata trattata anche in quattro istituti secondari superiori che sono stati coinvolti dalle attività di formazione nelle scuole di Movember Verona e 750 studenti hanno ascoltato gli esperti di Movember Verona (grazie a ISS Anti, IISS Bolisani, IPSIA Giorgi, IPSEOA

Berti).
3 i terzi tempi del rugby (grazie a Valpolicella Rugby Club, West Verona Rugby Union, Scaligera Rugby Verona ASD, Verona Rugby ASD, West Verona Rugby) e due le feste: quella d'apertura (grazie a Osteria Fuori Porta) e quella di chiusura per i col-

laboratori e partner di Movember Verona (grazie a Omni Beer e Boscaini Panificio Pasticceria).
A Movember Verona hanno aderito anche la Provincia di Verona, con il vice Presidente **David di Michele**, e la più importante associazione universitaria, il CUS Verona che

sostiene questo progetto da tre anni. Inoltre, un importante contributo lo hanno dato il Dark Moto Studio che collabora alla grafica ufficiale. Infine, è stata realizzata una visita in ospedale al reparto di oncematologia pediatrica dell' Azienda Ospedaliera

Universitaria Integrata di Verona, con una delegazione di rugbisti di alto livello, composta dagli atleti Zebre Rugby, Mogliano Veneto Rugby, Rugby Club Valpolicella, Scaligera Rugby Verona e Michele Perazzoli Presidente dell'Associazione Anymaul/Movember Verona.

Il Natura Viva celebra Lorenz



Ghepardo al Parco Natura Viva (foto Valeria Cascella)

Riapre il Parco Natura Viva di Bussolengo, all'insegna di novità che giungono da nuove importanti famiglie. È il caso di Numo il cricione, impegnato (con successo) a farsi ben accogliere da Pàlida. Ma anche dai nuovi arrivi in casa ghepardi, oltreché dall'allargamento del gruppo sociale dei leoni che oggi Madiba regge insieme alle sue tre leonesse. Nuova casa anche per la casuarina Kikori mentre ad aggiudicarsi il primo fiocco azzurro di questo avvio di stagione è stata la Fattoria. Dopo appena 54 giorni di chiusura, i sentieri che attraversano la biodiversità dei cinque continenti torneranno ad accogliere grandi e piccini nell'anno che celebra i 50 anni dall'assegnazione del premio Nobel a Konrad Lorenz, "papà" dell'etologia.

«Quest'anno - spiega **Cesare Avesani Zaborra**, CEO del Parco Natura Viva - riapriamo celebrando Numo e Pàlida, la nuova coppia di cricioni formata da pochissimi giorni. Lui è giunto da Berlino per incontrare la nostra femmina, la quale lo ha accolto molto bene. Dopo una breve diffidenza iniziale, i due hanno iniziato a condividere lo stesso punto cibo pur avendone a disposizione due separati. Prima spazzolano insieme l'uno e poi si spostano sull'altro. Si tratta di una specie che viene da lontano, una "sopravvissuta" tra i grandi mammiferi sudamericani del Pleistocene. Che oggi però è inserita nella Lista Rossa delle specie a rischio di estinzione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN). Altra scintilla che ci auguriamo scocchi è quella tra il nostro

Casper e Kikori, giunta dalla Francia. I due casuari sono considerati gli uccelli più pericolosi del mondo e non condividerebbero la stessa "casa" come Numo e Pàlida. Si incontreranno solo nella stagione riproduttiva e poi lei lascerà che sia lui a covare le uova, allevando i piccoli». Altre due famiglie si stanno allargando, entrambe in zona africana ed entrambe a "vulnerabili" di estinzione. È il caso dei leoni, diventati ormai un bellissimo gruppo sociale retto da Madiba con le sue tre leonesse, e dei ghepardi, che saranno impegnati ancora per un po' a trovare il giusto equilibrio dopo l'arrivo dei due fratelli "tedeschi" Aaron e Achill. «Mooki e Nero - prosegue Avesani Zaborra - si stanno abituando pian piano. Con un lavoro adeguato, sarà presto possibile vederli tutti e quattro insieme». Altra zona, altra novità: è la Fattoria, l'area del Parco Natura Viva che ospita la biodiversità delle razze domestiche, ad essersi aggiudicata il primo nato della stagione 2023. È Zazu, zebù nano originario dell'India, che in questi primi giorni di vita non si allontana mai dalla sua mamma.

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **MSUXCRI**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL,**

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavanella,**

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzoletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di gennaio 2023 sono state stampate 38.500 copie e distribuite gratuitamente 29.900 copie.

Numero chiuso in tipografia il 6 marzo 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

